

Relazione sulla gestione
e Bilancio d'esercizio 2024
Siemens S.p.A.



SIEMENS

SIEMENS S.p.A.

Capitale Sociale Euro 65.000.000 i.v.

Società a Socio Unico

e soggetta alla direzione

ed al coordinamento di Siemens AG

Sede in Milano

Via Vipiteno, 4

Iscrizione Registro imprese Milano,

Codice Fiscale e Partita Iva 00751160151

REA Milano 525193

www.siemens.it

A.

Relazione sulla Gestione

- 4 Relazione degli Amministratori sulla Gestione
- 6 Organizzazione di Siemens
- 7 Board, management locale e altri organi societari
- 8 I Business
- 9 Digital Industries
- 11 Smart Infrastructure
- 14 L'approccio sostenibile Siemens
 - 14 Corporate Governance
 - 15 Environment, Health & Safety
 - 16 Cybersecurity
- 17 Il framework completo di sostenibilità DEGREE
- 20 Attività cross-divisionali
- 21 Altre attività
- 22 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 23 Previsioni per l'esercizio 2024/2025
- 24 Analisi dei risultati reddituali, della situazione patrimoniale e finanziaria
- 26 Altre informazioni
- 31 Descrizione dei principali rischi
- 33 Considerazioni finali

B.

Bilancio d'esercizio

- 36 Stato patrimoniale
- 38 Conto economico
- 39 Rendiconto finanziario

C.

Nota integrativa

- 42 Premessa
- 43 Postulati e principi di redazione del bilancio
- 44 Criteri di valutazione
- 50 Stato patrimoniale attivo
- 61 Stato patrimoniale passivo
- 68 Conto economico
- 76 Altre informazioni
- 81 Relazione del collegio sindacale
- 84 Relazione della società di revisione



A.

Relazione

sulla gestione



Relazione degli Amministratori sulla Gestione

Dopo le robuste performance del precedente esercizio, il 2023/24 è stato un anno importante di trasformazione per Siemens S.p.A., all'insegna di una sempre maggiore integrazione tra i suoi business in un percorso di evoluzione verso una Tech Company in grado di fronteggiare al meglio le sfide della transizione gemella: digitale ed energetica.

L'andamento incerto dell'economia - italiana, europea e non solo - ha condizionato i risultati, penalizzati dai cali nella produzione industriale e dalla debolezza dell'export, con un parziale bilanciamento legato ai benefici dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e più in generale ai temi dell'efficientamento energetico e della sostenibilità.

Questo contesto di mercato ha portato Siemens S.p.A. a registrare un ordinato di 1.060.641 migliaia di Euro e un fatturato di 1.317.428 migliaia di Euro, segnando in entrambi i casi una riduzione del 24% rispetto al precedente esercizio. Sebbene a fronte di numeri in contrazione a livello complessivo, a causa soprattutto della cosiddetta normalizzazione del comparto industriale dopo i ripetuti record degli anni precedenti, va segnalata comunque la qualità dei dati, contraddistinti ad esempio da un elevato flusso di cassa, peraltro confermata anche dall'andamento delle quote di mercato.

Pur in un contesto sfidante come questo, Siemens ha continuato a investire nel nostro Paese, come dimostrano 87 assunzioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Entrando nello specifico dei business, Smart Infrastructure (SI) ha messo a segno un anno particolarmente positivo, riuscendo a soddisfare le aspettative che erano davvero elevate e confermando in questo modo il trend di crescita dopo il brillante 2022/23.

Gli investimenti orientati alla sostenibilità e all'elettificazione hanno trovato riscontro nelle notevoli performance nella distribuzione e distribuzione elettrica, consolidando la leadership Siemens grazie anche all'innovativo portafoglio BLUE GIS. Si tratta di quadri di media tensione isolati in gas esenti da SF6, più rispettosi dell'ambiente, presentati in Italia a cavallo del nuovo esercizio e già installati a Milano in un progetto pilota realizzato con Unareti, società del gruppo A2A, in anticipo di oltre un anno rispetto al termine del 1° gennaio 2026 stabilito dal nuovo regolamento Europeo 2024/573.

Restando nel comparto elettrico, si è consolidato il ruolo di Siemens nel mercato software del settore, continuando a digitalizzare la rete italiana. È particolarmente significativo in tal senso il progetto realizzato con Areti, il Distribution Service Operator (DSO) di Roma, per abilitare con tecnologie intelligenti Siemens la flessibilità delle reti elettriche della capitale e fronteggiare così i picchi di domanda.

Gli investimenti mirati nelle infrastrutture e nell'energia hanno consentito anche alla distribuzione in bassa tensione di rafforzarsi in mercati strategici, come ospedaliero e gallerie, oltre che in progetti chiave per una delle principali manifestazioni internazionali dedicate agli sport invernali sportive in programma in Italia nel 2026. In parallelo sono state definite collaborazioni di più lungo periodo ad esempio per impianti in ambito fotovoltaico, per una produzione standardizzata di energia da fonti rinnovabili.

In forte crescita anche il business legato all'e-mobility, con lo sviluppo della rete fast charge e del trasporto pubblico locale, che hanno fornito un contributo concreto alla trasformazione dei trasporti e alla loro decarbonizzazione in molte regioni e importanti città italiane.

Anche nel mondo delle soluzioni e servizi per edifici, Siemens ha chiuso con un ulteriore rialzo, principalmente riconducibile all'andamento di alcuni specifici mercati verticali: dagli ospedali al farmaceutico ai building "commerciali" e terziario in generale.

Fattori congiunturali e strutturali caratterizzanti l'industria europea hanno condizionato come anticipato le performance di Digital Industries (DI), che tuttavia si è confermata ancora una volta sul podio dei Paesi top nel ranking Siemens a livello mondiale.

Per fronteggiare le frenate della produzione e di alcuni mercati in particolare, Siemens ha continuato comunque a puntare sul nostro territorio, consolidando sempre di più il proprio ruolo di guida a supporto della trasformazione digitale e sostenibile delle imprese italiane.

Oltre a portare avanti gli investimenti ad esempio nei centri di competenza nazionali per l'Industria 4.0 di Milano (MADE), Torino (CIM) e Bologna (Bi-rea), questo approccio si è tradotto nell'ulteriore ampliamento dell'ecosistema di Siemens Xcelerator, la piattaforma digitale aperta che consente a clienti e partner di accelerare la transizione digitale in modo più semplice, rapido e su scala.

Anche alla luce della notevole coerenza tra i pilastri dell'approccio strategico Siemens e gli elementi chiave del Piano Transizione 5.0, un forte impegno ha accompagnato e sta accompagnando l'introduzione di questo programma, con attività di orientamento, guida e consulenza per le imprese, rafforzando così la leadership sul mercato italiano e confermando il ruolo di partner tecnologico di riferimento per l'evoluzione digitale dell'intera catena del valore industriale del nostro Paese.

Il forte contributo per la transizione gemella dell'industria manifatturiera italiana si è concretizzato anche nell'ulteriore sviluppo del portfolio di tecnologie per l'automazione industriale: dalle interfacce uomo macchina alle piattaforme di ingegnerizzazione, fino alle soluzioni per l'AI industriale

con l'innovativo industrial copilot, nato dalla collaborazione con Microsoft.

Innovazione e leadership, anche nelle speciali graduatorie Siemens a livello mondiale, sempre più al servizio della sostenibilità, come ad esempio nel sistema realizzato insieme alla piemontese Osai Green Tech per il recupero e il riciclo dei metalli preziosi, in un contesto di economia circolare.

Pensando alla sostenibilità anche in termini di sicurezza, la nuova direttiva NIS 2 (Network and Information Security) e i conseguenti impatti a livello di cybersecurity nonché gli investimenti nella tecnologia 5G, penalizzati a loro volta dalla situazione del mercato industriale, hanno visto comunque Siemens continuare a posizionarsi in un mercato con notevoli potenzialità, chiave nell'ottica dell'integrazione IT/OT e quindi della stessa trasformazione delle imprese italiane.

Anche a livello di servizi, l'offerta ha continuato ad evolvere in ambito digitale e con importanti contratti in settori strategici quali Oil&Gas, Pharma e Aerospace.

Il sempre maggiore contributo digitale e l'integrazione tra le diverse tecnologie hanno caratterizzato anche il percorso nel mercato delle macchine utensili e più in generale del motion control, con soluzioni e strumenti innovativi per la riduzione del *time to market*, l'incremento della flessibilità, l'ottimizzazione della produttività, fondamentali per accelerare la transizione digitale del comparto verso un futuro sostenibile.

Proprio in quest'ambito va segnalato il rilascio del marchio UCIMU, che ha visto Siemens ottenere un risultato record assoluto del 95% in termini di rating ESG (Environment Social Governance). E ancora qui si collocano progetti di frontiera forieri di notevoli riduzioni dell'impatto ambientale, come quello sviluppato con Comau e Prima Additive per una soluzione robotizzata di rivestimento laser ad alta velocità per applicare in modo sicuro ed efficiente strati di polvere metallica sui dischi freno, già rispondendo così ai requisiti posti dallo standard Euro 7.

Restando in tema di sostenibilità, questo esercizio ha visto emergere in modo ancor più evidente l'impegno profondo e olistico di Siemens anche a livello di riconoscimenti: dal risultato lusinghiero nel rating EcoVadis al Best Workplace 2024, fino alla recente certificazione sulla parità di genere UNI/PdR 125:2022, a sottolineare l'impegno concreto per uguaglianza e inclusione.

A confermare ulteriormente la centralità di questo approccio sostenibile anche a livello di portfolio, che vede già il 90% di tecnologie Siemens in grado di produrre un impatto ambientale positivo, nei primi mesi del 2024 è stato annunciato il lancio di una etichetta per le proprie tecnologie

- EcoTech - che stabilisce nuovi standard di trasparenza nel settore. Con questa sorta di carta d'identità, le aziende clienti possono avere una visione completa delle prestazioni dei prodotti in base a specifici criteri ambientali, sia per il comparto infrastrutturale che per quello industriale.

Sostenibilità e digitalizzazione, con l'ampliamento già menzionato dei partner della piattaforma Siemens Xcelerator, sono le due coordinate alla base del posizionamento di Siemens, unico come la capacità di combinare i mondi reale e digitale.

Proprio su queste basi poggia l'attuale evoluzione di Siemens verso una Tech Company, con le tecnologie hardware e software per trasformare la vita di tutti noi ogni giorno e per aiutare clienti e partner ad affrontare le sfide del mercato e della transizione digitale ed energetica.

Il viaggio è cominciato, continuiamo a percorrerlo insieme.

Floriano Masoero

Presidente e Amministratore Delegato Siemens S.p.A.

Organizzazione di Siemens

Siemens è un'azienda tecnologica leader nei settori dell'industria, delle infrastrutture, della mobilità e della sanità, operante in quasi tutti i Paesi del mondo.

L'obiettivo dell'azienda è creare tecnologia che possa trasformare la vita quotidiana di tutti. Combinando i mondi reale e digitale, Siemens permette ai clienti di accelerare le loro trasformazioni digitali e sostenibili, rendendo le fabbriche più efficienti, le città più vivibili e i trasporti più sostenibili.

Siemens possiede anche una quota di maggioranza della società quotata in borsa Siemens Healthineers, fornitore leader di tecnologia medica a livello globale, pioniere nel settore sanitario. Per tutti. Dappertutto. In modo sostenibile.

Nell'anno fiscale 2024, conclusosi il 30 settembre 2024, il Gruppo Siemens a livello globale ha generato un fatturato di 75,9 miliardi di euro e un utile netto di 9,0 miliardi di euro. Al 30 settembre 2024, l'azienda impiegava circa 312.000 persone in tutto il mondo.

In Italia dal 1899, Siemens concentra la sua attività su comparti chiave quali l'industria, le infrastrutture e la mobilità. Siemens S.p.A. si focalizza in particolare su tecnologie e soluzioni, hardware e software per le industrie e per le infrastrutture, con un ruolo di primo piano nel mercato italiano. Con quartier generale a Milano, Siemens ha una presenza diffusa in tutto il territorio nazionale. Oltre a sedi in diverse regioni, Siemens può contare su centri di competenza focalizzati su temi quali la gestione delle reti elettriche, il software industriale e gli smart building. A Piacenza invece opera il Digital Experience Center (DEX), che contribuisce all'innovazione e all'adozione di soluzioni avanzate in ambito manifatturiero.

Siemens è attiva nell'ambito dell'educazione, promuovendo iniziative di formazione e collaborazioni significative come ad esempio quelle con gli ITS Angelo Rizzoli e Lombardo. È inoltre socio fondatore della Fondazione Politecnico di Milano.

Nell'esercizio fiscale 2024, Siemens S.p.A. ha generato un fatturato di Euro 1,317 milioni.

Altri principali valori sono riepilogati nella tabella qui di seguito (in migliaia di Euro).

	2024	2023
Ordinato	1.060.641	1.397.507
Fatturato netto	1.317.428	1.730.764
Valore aggiunto	213.324	304.660
Risultato operativo	83.920	177.434
Utile (perdita) dell'esercizio	54.183	122.269
Capitale investito netto	240.321	326.946
Patrimonio Netto	132.471	188.404
Dipendenti (*)	1.511	1.469

(*) Nr. dipendenti alla fine dell'esercizio

Board, management locale e altri organi societari

Consiglio di Amministrazione

Floriano Masoero	Amministratore Delegato e Presidente
------------------	--------------------------------------

Rudolf Basson	Amministratore – Vicepresidente
---------------	---------------------------------

Ricardo Arglebe	Amministratore
-----------------	----------------

Collegio Sindacale

Stefano Morri	Presidente
---------------	------------

Luigi Garavaglia	Sindaco Effettivo
------------------	-------------------

Alberto Marchese	Sindaco Effettivo
------------------	-------------------

Francesco Balossi	Sindaco Supplente
-------------------	-------------------

Marco De Ruvo	Sindaco Supplente
---------------	-------------------

Organismo di Vigilanza

Stefano Putinati	Presidente
------------------	------------

Giorgio Lamanna	Competente esterno
-----------------	--------------------

Fosca Camatta	Componente interno
---------------	--------------------

I Business

Digital Industries

Floriano Masoero* Head

Ricardo Arglebe** Head of Finance

Smart Infrastructure

Floriano Masoero Head

Andreas Nickl*** Head of Finance

* A far data dal 1° luglio 2024, subentrando a Giuliano Busetto

** A far data dal 1° febbraio 2024, subentrando ad Andreas Nickl

*** A far data dal 1° febbraio 2024, subentrando a Ricardo Arglebe

Digital Industries

L'esercizio 2023/2024 è stato particolarmente sfidante per tutte le aree di business di Digital Industries (DI) in Italia, che - ciononostante - si è confermata ancora una volta sul podio dei *Regional Countries* nello speciale ranking globale di Siemens.

Il 2024 è stato un anno molto difficile per l'industria europea, a causa di fattori sia congiunturali che strutturali, che hanno influito anche sulla situazione italiana. L'industria discreta ha registrato andamenti particolarmente negativi, come nel caso dell'Automotive, che ha subito gli effetti derivanti dall'indotto dell'auto tedesca, e del settore dei macchinari, in cui la produzione ha mostrato andamenti deboli. Questo è stato dovuto anche alla frenata nella domanda causata dall'incertezza e dai ritardi nell'attuazione degli incentivi del Piano Transizione 5.0, che hanno portato a posticipare molte decisioni di investimento.

Digital Industries ha risentito in modo significativo di questo scenario, chiudendo l'esercizio fiscale in decrescita rispetto all'anno precedente. Tuttavia, ha continuato a promuovere la transizione gemella, energetica e digitale, presso le industrie discrete e di processo italiane, investendo nei Competence Center nazionali per l'Industria 4.0 - MADE (Milano), CIM 4.0 (Torino) e Bi-rex (Bologna) - ampliando ulteriormente l'ecosistema di Siemens Xcelerator, la piattaforma digitale aperta che consente a clienti e partner di accelerare la trasformazione digitale in modo più semplice, rapido e su scala.

L'introduzione di Transizione 5.0 è uno stimolo concreto per il mercato italiano che potenzialmente può generare opportunità di business proprio all'insegna di digitalizzazione e sostenibilità. In quest'ottica fin dall'inizio Digital Industries e Smart Infrastructure collaborano nel supportare le imprese nell'accesso agli incentivi del Piano con i propri prodotti e servizi. Le quattro Business Unit di DI presenti all'interno di Siemens S.p.A. - il cui andamento è descritto nei paragrafi successivi - hanno comunque mantenuto la propria leadership sul mercato italiano, confermando il ruolo di partner tecnologico di riferimento per la trasformazione digitale dell'intera catena del valore dell'industria.

Nell'esercizio 2023/2024, l'*overstock* dei clienti serviti ha influenzato negativamente l'andamento di ordinato e fatturato rispetto al precedente anno fiscale; l'approccio a nuovi clienti e mercati, nonché l'introduzione di nuove tecnologie sia in ambito di *core automation* sia digitale ha comunque consentito alla Business Unit **Factory Automation (FA)** di consolidare la propria leadership sul territorio nazionale, confermando così anche la terza posizione nel ranking mondiale Siemens, dopo Germania e Cina.

Una significativa evoluzione del portfolio di *core automation*, accompagnata da una forte crescita nei prodotti di Industrial Operations X – pilastro del portfolio Siemens Xcelerator – sta distinguendo Siemens nel percorso di trasformazione digitale dell'industria manifatturiera italiana.

Nel comparto Automation Systems, le nuove funzionalità del TIA Portal in ambito engineering, Industrial Edge Computing e Artificial Intelligence hanno favorito una maggiore penetrazione di mercato, migliorando sia le applicazioni HMI (Human Machine Interface) tradizionali e favorendo la loro modernizzazione, grazie al pieno sfruttamento delle potenzialità di Unified.

Il nuovo sistema di engineering SIMATIC AX consente agli sviluppatori di automatizzare e ottimizzare i processi industriali, potenziando l'automazione con un approccio innovativo e digitale, rispondendo alle esigenze di flessibilità e velocità

richieste dall'integrazione IT/OT nel settore manifatturiero.

Nel business segment Production Machines (FA PMA) gli ordinativi dei costruttori di macchine si sono attestati su valori inferiori rispetto alla domanda storica, principalmente a causa dell'erosione dei magazzini interni dei clienti che quindi acquistano solo parti a completamento delle configurazioni di macchina. In generale i mercati di sbocco rimangono stagnanti, con una domanda alterna causata da scarsi investimenti in impianti di produzione.

La Business Unit **Motion Control (MC)**, forte del proprio posizionamento di mercato, ha portato un contributo positivo in termini di *market share*, nonostante una flessione nell'ordinato causata dal contesto di mercato e dal citato *overstock*.

Accelera ad ampio spettro l'evoluzione del portfolio nell'ormai consolidata sinergia con le altre Business Unit, grazie ad una nativa integrazione tecnologica digitale. Ciò ha permesso un forte cambio di passo nell'adozione delle innovazioni presentate in questo esercizio a vantaggio dei clienti e del mercato.

Il business segment Machine Tools Systems (MC MTS) - leader nella fornitura di controlli numerici, automazione, software per l'officina per costruttori e utilizzatori di macchine utensili - pur continuando a fornire un notevole contributo alla competitività e all'innovazione del comparto manifatturiero italiano ha riscontrato un calo della domanda.

Il portfolio di digitalizzazione MACHINUM, parte fondante di Siemens Xcelerator, ha messo a disposizione dei propri clienti strumenti innovativi per la riduzione del *time to market*, per l'incremento della flessibilità, per l'ottimizzazione della produttività, fondamentali per accelerare la trasformazione digitale del comparto verso un futuro sostenibile.

Le tecnologie legate all'additive manufacturing/stampa 3D, grazie all'utilizzo sistematico del controllo numerico nativo digitale Sinumerik ONE e all'utilizzo di soluzioni modulari e innovative di gemelli digitali, hanno permesso di acquisire importanti referenze.

Si consolida il ruolo chiave del Digital Experience Center (DEX) di Piacenza come polo nazionale di eccellenza sulle tecnologie abilitanti la trasformazione digitale, rappresentando una *digital and technology lighthouse* dove costruttori di macchine e utilizzatori finali possono apprezzare concretamente, su macchine reali e relativi gemelli digitali, i vantaggi derivanti da soluzioni innovative di automazione e digitalizzazione per un manifatturiero italiano sempre più competitivo e sostenibile.

Il business segment General Motion Control (MC GMC) prosegue nel proprio percorso di crescita a livello di *market share*, pur soffrendo in termini di volumi anche a causa della debolezza della domanda in alcuni mercati chiave come Automotive e Intralogistica.

Il portfolio prodotti GMC ha ampliato ulteriormente la propria proposta tecnologica grazie al rilascio delle annunciate famiglie di prodotti SINAMICS S200 e SINAMICS G220, prodotti pensati per rispondere alle esigenze di un mercato sempre più competitivo e performante. Grazie al loro innovativo design è possibile rispondere ai dettami della nuova direttiva macchine e ai più stringenti standard in ambito Cyber Security ed Energy Efficiency. Il marchio EcoTech conferma l'impegno di Siemens e della piattaforma SINAMICS in ambito sostenibilità.

Il business segment GMC prosegue nell'espansione della propria proposta digitale con le soluzioni Digital Drive Train (DDT) che permettono la completa simulazione, dall'ingegneria fino alla messa in servizio del sistema di motion control, per continuare con gli aspetti di *operation* e manutenzione predittiva tra cui spiccano i nuovi sistemi IoT, integrati a livello edge e cloud.

A marzo 2024 Siemens ha inoltre comunicato la pianificata acquisizione del business Industrial Drive Technology (IDT) della società Ebm-Papst, come ulteriore conferma della propria posizione di leadership nell'automazione industriale e digitale ampliando la propria offerta nella gamma "extra low voltage".

Nel corso dell'esercizio 2023/2024, la Business Unit **Process Automation (PA)**, che si rivolge in modo strutturato sia all'industria discreta che all'industria di processo, ha risentito dell'incertezza del clima economico nella raccolta dei nuovi ordini soprattutto nel settore manifatturiero, ma ha saputo bilanciare i risultati di fine anno grazie alla diversificazione delle linee di business, alla presenza di nuovi mercati e alla spinta sulle tecnologie software e digitali.

In particolare il segmento di business Digital Connectivity and Power (DCP), focalizzato sulla vendita di prodotti per reti industriali e connettività IT/OT, è quello che più ha risentito della contrazione del mercato manifatturiero, registrando un forte rallentamento nell'ordinato e di conseguenza nel fatturato, in parte bilanciato dalla richiesta di tali prodotti nei mercati afferenti alle infrastrutture e utilities.

Temi quali la *cybersecurity*, la nuova Direttiva "NIS 2" (Network and Information Security) e gli investimenti nella tecnologia 5G, pongono comunque il segmento in una posizione con notevoli potenzialità di sviluppo, giocando un ruolo essenziale nell'integrazione IT/OT e quindi della trasformazione digitale delle nostre imprese.

Parallelamente il segmento Measurement Intelligence (MI), attivo nella vendita di prodotti di strumentazione e sistemi integrati di analisi, ha consolidato la sua presenza nell'industria di processo, in particolare nei mercati verticali di riferimento quali Chemical, Oil & Gas, Water&WasteWater, raggiungendo risultati di eccellenza sia a livello locale che mondiale, attraverso i principali EPC italiani.

Il segmento relativo all'Automazione di Processo (PA AE) ha raggiunto per la quasi totalità gli obiettivi di business, previsti grazie al consolidato posizionamento dei sistemi a logica distribuita PCS7 e ai primi progetti di software di simulazione avanzata. Questi sistemi di automazione e software portano indubbi vantaggi ai clienti: garantire l'efficienza operativa e traguardare il raggiungimento dei "KPI" di sostenibilità. Il segmento si è distinto per le applicazioni anche in mercati emergenti quali idrogeno e green steel.

Forte è stata la crescita per il segmento che propone soluzioni *turn-key* per il controllo di processo (PA SO), che ha superato i target previsti grazie ad una forte focalizzazione sui mercati verticali di riferimento ed affrontando progetti legati all'efficienza dei processi industriali, alla sostenibilità e alla digitalizzazione, in particolare nei settori in crescita quali farmaceutico, energia, idrogeno.

Nel corso dell'anno è stato effettuato il *carve-out* dalla Business Unit del ramo GCI, nell'ottica di una più forte focalizzazione sulle aree di maggiore crescita e innovazione. Inoltre, la vendita del ramo ha generato risorse finanziarie che Siemens ha reinvestito in settori strategici e ad alto potenziale, supportando ulteriormente la crescita e lo sviluppo dell'azienda.

L'esercizio 2023/2024 ha segnato un consolidamento della crescita per la Business Unit **Customer Services (CS)**, con volumi di ordinato e fatturato in linea con l'anno precedente. Questo risultato è stato raggiunto grazie a importanti acquisizioni di contratti in settori strategici quali Oil&Gas, Pharma e Aerospace. Tuttavia un tradizionale mercato di riferimento come l'Automotive ha mostrato segnali di rallentamento, con una conseguente diminuzione della domanda di ricambi per l'automazione.

Le iniziative di crescita e innovazione si sono concentrate principalmente sull'offerta di servizi digitali, riflettendo la rinnovata fiducia dei clienti e il loro impegno verso investimenti in soluzioni Industria 4.0 e IoT. Progetti di connessione di macchine, sviluppo di applicazioni digitali e adozione di sistemi di Smart Maintenance hanno significativamente contribuito allo sviluppo della BU. In questo contesto, è avvenuto il lancio sul mercato italiano della nuova piattaforma Senseye per la manutenzione predittiva, offrendo ai clienti uno strumento "ready to use" e facile da implementare nei loro processi produttivi.

Il Customer Services si posiziona come partner strategico nella trasformazione digitale delle imprese manifatturiere, fornendo soluzioni chiavi in mano per sfruttare i dati di campo e migliorare la produttività. La presenza nel mercato dei servizi digitali è stata ulteriormente rafforzata dall'offerta di consulenza in Data Analytics e Artificial Intelligence, servizi che permettono l'introduzione efficace di tecnologie avanzate nella gestione della produzione, fornendo informazioni cruciali sull'andamento dei processi e sulla qualità dei prodotti. Di particolare rilievo è stata l'acquisizione di una commessa per il *predictive maintenance* nel settore Aerospace, dove l'introduzione di questi sistemi ha portato a significativi risparmi nei costi di manutenzione, contribuendo alla sostenibilità complessiva del cliente.

Oltre che in quelli digitali, si è continuato a investire nei servizi tradizionali, in particolare in quelli di campo per il ripristino della funzionalità, fondamentali per sostenere una cultura di *customer satisfaction*. La riduzione della domanda per i servizi tradizionali ha tuttavia comportato l'adozione di misure mirate per aumentare l'efficienza nella gestione della *service delivery* e contenere i costi. Questo ha posizionato la BU come leader in termini di profittabilità all'interno di Digital Industries.

Nel settore dell'industria di processo, è stato infine acquisito un importante contratto quinquennale per la manutenzione dei sistemi di automazione di una delle principali infrastrutture transnazionali nella distribuzione del gas, integrando funzionalità avanzate per l'assistenza da remoto e la *cybersecurity*.

In sintesi, la BU Customer Services ha continuato a guidare l'innovazione digitale nel settore manifatturiero, consolidando la propria posizione come partner strategico per la trasformazione digitale e sostenibile delle imprese.

Smart Infrastructure

L'esercizio 2023/2024 di Smart Infrastructure (SI) in Italia ha confermato un trend in crescita, superando il già ottimo risultato dell'anno precedente. Questo consolidamento è stato guidato in particolare dall'orientamento verso i temi della transizione energetica e digitale, con i correlati investimenti supportati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) volti al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Guardando a uno scenario più ampio, il quadro internazionale si è ulteriormente complicato confermando la sempre crescente necessità di costruire una rete di valore stabile, per fare fronte ad un mercato più volatile e poco prevedibile.

In linea con l'anno precedente, il sempre più sentito senso di urgenza legato al cambiamento climatico ha dato un'ulteriore spinta agli investimenti in ambiti legati alla sostenibilità quali: lo sviluppo delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica degli edifici e della e-mobility, con conseguente rafforzamento delle reti elettriche.

Smart Infrastructure è l'organizzazione di Siemens che integra i business legati alla distribuzione elettrica (bassa e media tensione, sistemi di automazione e controllo della rete, colonnine di ricarica elettrica e piattaforme di gestione energetica) con quelli relativi all'automazione e gestione degli edifici (comfort, security, surveillance, fire). In questo modo SI continua a guidare i propri clienti e partner nelle sfide verso la transizione gemella - digitale ed energetica - attraverso un impegno crescente nella creazione di valore per l'intera *value-chain* relativa alle infrastrutture intelligenti.

Per farlo Smart Infrastructure rinnova continuamente il proprio impegno per favorire la continuità del business, abilitata anche preservando la sicurezza dei dipendenti e un approccio di crescita interno che promuove la *diversity* a 360° in tutti suoi aspetti, favorendo sempre di più la creazione di un ambiente agile, grazie anche a formazione, metodologie e strumenti digitali a supporto.

Agilità e sviluppo di capabilities ad alto valore aggiunto permettono di essere sempre più rapidi ed efficaci nel rispondere ai cambiamenti esterni per poter avere un impatto positivo sempre maggiore all'esterno dell'organizzazione, valorizzando un portfolio di soluzioni digitali, sistemi e prodotti capaci di rendere migliori gli ambienti nei quali si vive e lavora, e nei quali si trascorre la stragrande maggioranza delle nostre vite.

Tutti questi sono elementi distintivi del già citato approccio strategico di SI, che - anche attraverso crescenti sinergie interne - si sta focalizzando principalmente su quattro segmenti core: industria, light commercial building, large commercial building, infrastruttura e multiutility.

Per dare uno sguardo d'insieme alle importanti performance di SI in Italia nel corso dell'ultimo esercizio, qui di seguito si offre un quadro relativo all'andamento delle diverse Business Unit di Smart Infrastructure nell'anno fiscale 2024.

La Business Unit **Grid Software (GSW)** ha consolidato la propria posizione di protagonista nel mercato software per il settore elettrico, proseguendo virtuosamente, con i propri clienti, il percorso di digitalizzazione della rete elettrica italiana.

È emblematico in tal senso il progetto di collaborazione con Areti, il Distribution Service Operator (DSO) di Roma, per abilitare con tecnologie e software Siemens la flessibilità locale delle reti elettriche della capitale, rendendole più intelligenti, resilienti e a prova di futuro.

A fronte del picco di elettricità sulla rete atteso nei prossimi anni, questo progetto - denominato RomeFlex e già approvato dall'autorità italiana Arera nel 2023 - consente di fronteggiare la crescita significativa della domanda e di preservare la rete da criticità come ad esempio i *black-out*.

L'anno fiscale 2024 per Grid Software ha dimostrato una gestione finanziaria e operativa resiliente, in grado di concludere con successo anche il processo di dismissione del segmento di business Grid Edge.

Nonostante le sfide che il settore industriale ha affrontato negli ultimi mesi, la Business Unit **Electrical Products (EP)** è riuscita a mitigare il calo di crescita grazie a strategie mirate e investimenti significativi nei settori delle infrastrutture e dell'energia.

L'impegno nel diversificare e rafforzare la presenza in questi mercati strategici ha portato a risultati notevoli con referenze significative nel settore ospedaliero, nelle gallerie e anche in alcune strutture che verranno utilizzate in una delle principali manifestazioni internazionali dedicate agli sport invernali in programma in Italia nel 2026.

Gli investimenti in nuove tecnologie - in particolare Sentron ECPD, interruttore tra i più innovativi al mondo grazie all'adozione di una nuova tecnologia di commutazione elettronica - unito alla crescita nei progetti infrastrutturali hanno permesso alla BU di mantenere quindi una posizione competitiva e di continuare a crescere nonostante le difficoltà del mercato industriale.

Particolarmente significativo in entrambi i casi è stato il contributo positivo in termini di sostenibilità, come dimostra la capacità di Sentron EPCD di risparmiare: fino all'80% sull'elettronica, al 90% sui metalli, ancora al 90% sulla plastica e con una riduzione di circa il 90% del peso e dell'80% in termini di spazio. Non a caso Sentron EPCD è stato uno dei primi prodotti a dotarsi dell'etichetta di sostenibilità Siemens EcoTech, un profilo dettagliato con i più elevati livelli di trasparenza del mercato.

A proposito di progetti sostenibili, un esempio è quello con Viridis Energia per una produzione standardizzata di energia da fonti rinnovabili: una collaborazione, presentata in occasione della fiera KEY 2024, nata con l'impianto da 8 MWp di Spoleto per estendersi poi ad altri impianti per una potenza di oltre 50 MWp.

Performance oltre le aspettative anche quest'anno per **Electrification & Automation (EA)** che, continuando a crescere in modo significativo, ha trainato lo sviluppo di Smart Infrastructure in questo esercizio.

La Business Unit, che si occupa di prodotti, sistemi e soluzioni di distribuzione, protezione e automazione di media tensione, ha colto le opportunità derivanti dagli investimenti nei settori energia e rinnovabili, e nel mondo delle infrastrutture e dei trasporti. I recenti investimenti fatti in ambito IOT rendono la BU un punto di riferimento importante per i clienti con cui affrontare la transizione energetica e digitale.

EA rappresenta sempre più un leader del mercato della trasmissione e distribuzione elettrica, vedendo crescere il proprio *market share* anno su anno negli ambiti rinnovabili, trasporti, infrastruttura e industria, puntando su una continua evoluzione del proprio portfolio di prodotti e soluzioni. In particolare nel corso di questo anno è stato certificato e lanciato in Italia il portafoglio BLUE GIS (quadri di media tensione isolati in gas esenti da SF6), importante passo in avanti per confermare e rafforzare la leadership di mercato e il ruolo da protagonista nella transizione energetica e sostenibile.

Particolarmente significativo in questo ambito è stato il primo progetto pilota realizzato in Italia insieme a Unareti, società del gruppo A2A che gestisce circa 15.000 km di rete per la distribuzione elettrica e del gas, che ha installato a Milano appunto il primo quadro in media tensione isolato in gas privo di SF-6 (gas fluorurati a effetto serra).

Un passo importante che ha consentito ad Unareti di essere il primo Distribution Service Operator (DSO) del Paese ad adottare - in anticipo di più di un anno sul target del 1° gennaio 2026 stabilito dal nuovo regolamento Europeo 2024/573 - un quadro di distribuzione di energia elettrica costituito da componenti naturali dell'aria, più rispettoso dell'ambiente e adatto a tutte le temperature di esercizio, testimoniando ulteriormente in questo modo l'avanguardia della tecnologia Siemens nella distribuzione sostenibile dell'energia.

Grande crescita anche per il business legato alla **eMobility (E)**, che facendo leva sugli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e su un network sempre crescente di partner ad alto valore aggiunto, ha portato un significativo impatto nello sviluppo nazionale della rete di infrastruttura di ricarica per i veicoli elettrici.

Ciò è stato possibile puntando in particolare sullo sviluppo della rete *fast charge* e del trasporto pubblico locale, dando un notevole contributo alla trasformazione dei trasporti e alla loro decarbonizzazione, promuovendo soluzioni hardware, piattaforme software e servizi digitali ad alto valore aggiunto, legati sia all'ottimizzazione dei consumi energetici che all'*operation* delle infrastrutture.

Tra i molti progetti recentemente annunciati - oltre ad esempio a quelli con Autolinee Toscane per l'elettrificazione dei depositi autobus di Firenze, Prato e Lucca - spicca l'ampia collaborazione con IPlanet, che ha scelto Siemens come partner tecnologico.

Con questo ruolo, Siemens fornirà l'infrastruttura elettrica integrata per elettrificare oltre 120 stazioni di servizio nei prossimi tre anni, trasformandole in sistemi energetici decarbonizzati. In base all'accordo le stazioni avranno fino a sei punti di ricarica simultanea ad alta potenza dei veicoli elettrici, in modalità ultraveloce per soste al di sotto dei 15 minuti.

La Business Unit **Building Products (BP)**, attiva nella vendita di prodotti per l'automazione degli edifici e per la rilevazione incendi, nell'anno fiscale 2024 ha subito la contrazione del mercato per i costruttori in ambito HVAC.

La fine del super bonus ha avuto un impatto significativo, causando un netto rallentamento nelle vendite di macchinari di raffreddamento e riscaldamento. Si è registrato inoltre un ritardo nelle sostituzioni per quanto riguarda la contabilizzazione del calore.

Nonostante queste sfide, la crescita è stata trainata dal mercato dell'antincendio, che ha visto nel 2024 l'introduzione di nuove normative che hanno inciso notevolmente sull'andamento del settore.

Si è inoltre confermata la crescita in ambito smart building, grazie alla rete di *system integrator* qualificati che hanno implementato sistemi di building automation nel settore commerciale. Questa rete ha permesso di offrire soluzioni avanzate e integrate, rispondendo alle esigenze di un mercato sempre più orientato verso l'efficienza energetica e la sostenibilità.

Proprio in quest'ambito si colloca il progetto, sviluppato insieme al partner certificato Faler, per l'ammodernamento dell'intero sito - composto da produzione, magazzino e uffici - de L'Erbolario, che ha intrapreso un percorso volto a migliorare il suo impatto ambientale, rendendo i luoghi di lavoro ancora più sicuri e performanti adottando il sistema Desigo di Siemens per il controllo e monitoraggio degli impianti anche da remoto.

La Business Unit che si occupa delle soluzioni e dei servizi per il mondo degli edifici - denominata **Regional Solution & Services (RSS)** - ha registrato una performance in ulteriore rialzo, in un mercato che ha visto una stabilità per le infrastrutture di minore taglia e una crescita in alcuni specifici verticali, quali ospedaliero, farmaceutico e quello dei building "comerciali" (palazzi uffici, centri commerciali, terziario in genere).

Negli ultimi mesi sono stati annunciati progetti di particolare rilevanza proprio in questi ambiti, tra cui ad esempio l'IRCCS Ospedale Galeazzi-Sant'Ambrogio a Milano, il primo in Italia ad essere ispirato all'approccio allo smart hospital e realizzato grazie alla partnership tra Siemens e GKSD ESCo, Energy Service Company del Gruppo San Donato cui appartiene l'ospedale.

Restando nel capoluogo lombardo, altra referenza di grande valore da poco pubblicata è quella di Gioia22, che rappresenta l'evoluzione degli edifici a uso direzionale nel quartiere di Porta Nuova. Si tratta di un building altamente performante dal punto di vista energetico grazie alla partnership tra Coima SGR e Siemens, che con le sue forniture copre il 60% delle apparecchiature e dei sistemi presenti.

Nonostante una timida crescita del mercato, la BU Regional Solution & Services ha implementato le giuste strategie per cogliere importanti opportunità, ponendo le basi per una crescita sempre più sostenibile e un impatto positivo sui relativi *stakeholder*.

Questo è stato possibile grazie alla promozione dell'innovazione, della digitalizzazione e dell'efficientamento energetico e la sempre maggiore attenzione alla soddisfazione dei propri clienti che accompagna in tutto il ciclo di vita dei building dalla realizzazione, alla loro manutenzione supportando una gestione sempre più efficiente ed ottimizzata degli stessi. Grande focus è stato anche dato alla semplificazione e digitalizzazione dei processi interni con obiettivi di sempre maggiore efficienza operativa.

L'approccio sostenibile Siemens

Come già da molti anni, la sostenibilità è un elemento integrato e guida della strategia di Siemens, quale "Tech company" con un portafoglio disegnato proprio per guidare la trasformazione digitale e sostenibile di industrie e infrastrutture.

Corporate Governance

Corporate Governance

Il sistema di governance d'impresa di Siemens S.p.A. è costantemente allineato ai più evoluti standard nazionali ed internazionali, in modo da poter garantire massima efficacia ed efficienza delle attività aziendali in un'ottica di trasparenza, correttezza e rispetto delle norme. Il Regional Compliance Officer di Siemens S.p.A. guida e coordina l'implementazione del sistema di compliance nell'azienda, garantendo un sistema di controllo uniforme nel Gruppo.

Modello Organizzativo

Il Modello Organizzativo adottato da Siemens S.p.A. rispecchia l'organizzazione aziendale vigente e recepisce e disciplina le fattispecie di reato presupposto.

Tale Modello prevede tra i suoi elementi chiave:

- L'individuazione delle aree sensibili a violazioni o reati;
- La valutazione dei rischi cui l'organizzazione potrebbe essere esposta;
- La formalizzazione del sistema organizzativo, delle procedure e dei poteri autorizzativi;
- Precisi standard di controllo e sanzione.

Per controllare il funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231, l'Organismo di Vigilanza di Siemens S.p.A. ha monitorato l'efficacia del modello stesso e le procedure richiamate attraverso audit e procedure specifiche, segnalando al Consiglio di Amministrazione gli eventuali casi di mancato rispetto delle procedure interne.

Il Modello Organizzativo 231 comprende il Codice Etico, adottato da Siemens S.p.A. nel 2002 e rivisto ed aggiornato nel corso degli esercizi successivi, che raccoglie principi etici e valori che devono ispirare la condotta e il comportamento di coloro che operano nell'interesse della Società, sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione aziendale.

Compliance System

Nel corso dell'esercizio 2023/2024, coerentemente con le linee guida di Gruppo, la Società ha eseguito i controlli per il monitoraggio dei processi aziendali, con particolare riferimento ad attività sensibili per aspetti di anti-corruzione e anti-trust.

Come previsto dal programma di Compliance, inoltre, sono state svolte attività di formazione, sia in aula sia tramite corsi web based, a circa 1.400 dipendenti in tema, tra gli altri, di anti-corruzione, anti-trust, conflitto di interessi, export control, data privacy.

Nel corso dell'esercizio 2023/2024, Siemens S.p.A. ha confermato il rinnovo della certificazione ISO 37001:2016 – Anti-bribery management system, ed ha mantenuto il proprio rating di legalità, rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) nel 2023.

Environment, Health and Safety

Nel corso dell'esercizio 2024, in continuità con l'anno precedente, Siemens ha proseguito a investire nella digitalizzazione strutturata dei processi, in particolare focalizzandosi su tool interni atti a garantire la tracciabilità documentale e ad effettuare la verifica di idoneità tecnico-professionale dei fornitori, subappaltatori e personale esterno impiegato nello svolgimento delle commesse aziendali. L'attività dei subappaltatori impegnati in sito su tali commesse è stata oggetto di programmi di ispezione e audit, ad opera di società esterne specializzate, con lo scopo di verificarne lo svolgimento nel rispetto dei piani di sicurezza adottati e in accordo alle prescrizioni adottate per la prevenzione e la riduzione dei rischi identificati.

La formazione non si è limitata a quella obbligatoria ai sensi del D.lgs 81/2008, ma ha incluso molte iniziative volte a promuovere una partecipazione attiva e un livello di attenzione maggiore dei collaboratori, attraverso newsletter, workshops e incontri formativi.

In caso di infortunio a un dipendente o a un lavoratore di un'azienda appaltatrice o a seguito di una segnalazione di un *near miss* (mancato incidente), la funzione Environment, Health and Safety (EHS) - in collaborazione con il lavoratore coinvolto e/o con la sua Business Unit - ha analizzato in dettaglio le cause e la dinamica dell'evento e indicato eventuali misure di mitigazione del rischio da adottare per evitare il suo ripetersi. L'attenzione per questi aspetti è evidenziata dagli indici infortunistici quali LTIFR (Lost Time Injury Frequency Rate), che indica la frequenza degli infortuni con assenza dal lavoro, e TRIR (Total Recordable Incident Rate), che tiene conto anche degli incidenti che non hanno causato assenza dal lavoro. Gli indici hanno rispettato nel corso dell'anno i target previsti e il numero degli infortuni registrati nel corso dell'anno è stato molto basso: quattro, dovuti a incidenti stradali in missione (business travels) o a scivolamento e inciampo.

Tutto il personale ha accesso alle principali nozioni e novità in tema di sicurezza, attraverso vari canali, tra cui la intranet aziendale, le newsletter EHS Informa e la piattaforma social interna Viva Engage, tutti costantemente aggiornati. Le attività di comunicazione relative a questi temi sono state nel corso dell'anno notevolmente incrementate, con un sensibile aumento delle percentuali di visualizzazione e lettura.

L'investimento nelle iniziative per promuovere la guida sicura, la salute mentale e il *work-life balance* dei dipendenti mostrano un'alta sensibilizzazione sugli obiettivi prefissati dal Piano di Miglioramento.

È stata inoltre codificata in una procedura l'attività di alert ai dipendenti in occasione degli eventi meteorici che nelle diverse regioni hanno richiesto l'emissione di allerte meteo in codice rosso diramate dalle Protezioni Civili regionali.

Dal punto di vista ambientale, grazie ai progetti sviluppati nell'ultimo periodo sono state ridotte notevolmente le emissioni

di gas ad effetto serra (GHG) generate dal quartier generale Casa Siemens di Milano.

La certificazione 14064-1 è stata inoltre nel corso dell'anno estesa a tutte le filiali presenti sul territorio nazionale.

Alcuni tra gli interventi che hanno permesso di ridurre la produzione di questi gas causa dei cambiamenti climatici sono stati: gli investimenti sul fotovoltaico, l'ottimizzazione degli spazi per ridurre i consumi di metano, i progetti di mobilità sostenibile e l'introduzione progressiva di auto *full electric*. Da segnalare in questo ambito anche l'investimento in titoli che garantiscono l'origine rinnovabile delle fonti di energia elettrica importata dalla rete (energia di fonte solare o idroelettrica) e in progetti per compensare la CO₂ equivalente prodotta dai veicoli ancora alimentati da carburante tradizionale.

Sono state inoltre rendicontate le emissioni di gas effetto serra indirette (scope 3) associate alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti prodotti presso Casa Siemens ai sensi della norma UNI EN ISO 14064:2019, che specifica i principi e i requisiti per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) e della loro rimozione all'interno della sede milanese di Siemens.

Le attività di digitalizzazione, *health management* e *wellbeing* sono state oggetto di presentazione in eventi dedicati e congressi con visibilità nazionale, in presenza di *stakeholder* quali clienti, competitor e rappresentanti delle Autorità nazionali e regionali, riportando positivi riscontri e riconoscendo a Siemens capacità di innovazione e resilienza con cui confrontarsi nell'ottica di miglioramento continuo nella gestione dei temi EHS.

Cyber-security

Rappresentando anche uno dei principali fattori di business di Siemens S.p.A., il patrimonio informativo aziendale continua ad essere opportunamente salvaguardato e protetto.

Alla luce dell'assoluta centralità in termini strategici della digitalizzazione - in termini di utilizzo e integrazione - l'interconnessione di tecnologie innovative rappresenta un'opportunità e un'esigenza per Siemens S.p.A., in grado di aumentare la competitività e migliorare la qualità delle soluzioni proposte nonché dei servizi erogati.

La cybersecurity è al centro e parte integrante dell'era digitale, e ciò si riflette anche sulla struttura di Siemens, sulla sua continua evoluzione e sul modo in cui deve essere organizzata.

Come noto, l'introduzione di nuove tecnologie determina inevitabilmente anche una maggiore esposizione a potenziali e pericolose minacce digitali. Tra queste, quelle cibernetiche sono in continua evoluzione con rischio di presentarsi a breve: perciò una solida sicurezza informatica è irrinunciabile nei processi per il loro intero ciclo di vita.

Si tratta di scenari ogni giorno più attuali, che vedono Siemens impegnata per utilizzare l'intelligenza artificiale come un'arma efficace per fronteggiare tali minacce.

Adottando una strategia di cybersecurity olistica e un approccio multilivello, estesi a tutta l'azienda, Siemens è ben preparata per proteggere le proprie informazioni critiche e quelle dei propri clienti: un modello olistico alla cybersecurity consente di ottenere una protezione più completa, una maggiore resilienza, una migliore conformità e un vantaggio competitivo, contribuendo complessivamente a una gestione più efficace dei rischi informatici.

L'evoluzione degli strumenti informatici di gestione delle informazioni ha anche favorito l'emergere di nuove forme di illecito e di reato. Siemens S.p.A. condanna qualsiasi forma di illecito o di reato perpetrato attraverso tali strumenti, così come qualsiasi altra attività che non sia in linea con i principi guida diffusi attraverso il proprio Codice Etico e il Modello Organizzativo 231.

All'interno delle proprie soluzioni di sicurezza delle informazioni, Siemens S.p.A. ha disposto un sistema di controllo basato su regole, istruzioni, informazioni e, coadiuvata dalla organizzazione IT, soluzioni tecnologiche al fine di impedire tali illeciti.

In quest'ottica è di fondamentale importanza anche l'aspetto umano: in Siemens collaboratori ed esponenti aziendali con il proprio comportamento rivestono un ruolo cruciale per la sicurezza delle informazioni all'interno dell'organizzazione. Per questo, particolare attenzione è dedicata alla formazione: Siemens infatti vuole garantire che ogni dipendente non solo conosca le regole principali sulla information security e sulla cybersecurity necessarie

per proteggere il proprio lavoro e le informazioni, ma si assuma anche la responsabilità di applicarle attivamente.

Pertanto, la cybersecurity in Siemens comprende attività sistematiche e periodiche che hanno l'obiettivo di identificare i rischi mutevoli cui è soggetto il business aziendale al fine di ridurli e/o mitigarli.

La sicurezza delle informazioni in Siemens si basa sullo standard internazionale e sulle best practice ISO/IEC 27001 e ISO/IEC 27014. In particolare la normativa ISO 27001 è lo standard internazionale che descrive le migliori pratiche per un ISMS (Information Security Management System) e per cui Siemens S.p.A. ha conseguito la certificazione nel 2020.

Nel corso degli esercizi successivi su Siemens S.p.A. sono state condotte le sessioni annuali di audit da parte dell'ente certificatore (CSQ) per il mantenimento della certificazione ISO 27001 che si sono sempre concluse con successo.

Siemens S.p.A. si è allineata all'ultima versione dello Standard ISO 27001:2022 a novembre 2023 superando il processo di audit da parte dell'ente di certificazione e il successivo audit di sorveglianza a dicembre 2024.

Ottenendo la conformità, Siemens S.p.A. dimostra l'adesione ai requisiti necessari delineati nella nuova ISO/IEC 27001:2022 e che l'organizzazione sta seguendo le migliori pratiche e linee guida sulla sicurezza delle informazioni fornendo una garanzia in merito ad una sua gestione in linea con le migliori pratiche internazionali e gli obiettivi aziendali.

Il framework completo di sostenibilità DEGREE

L'approccio olistico e molto rigoroso di Siemens ai temi della sostenibilità si riflette nel programma DEGREE, che riassume gli ambiti con i quali l'azienda gestisce e monitora i propri progressi nel raggiungimento di obiettivi specifici in ambito ESG (*Environmental, Social and Governance*): un *framework* che presenta molteplici declinazioni - Decarbonization, Ethics, Governance, Resource Efficiency, Equity, Employability - richiamate anche dalle iniziali che compongono l'acronimo.

Dopo averne evidenziate alcune con i precedenti paragrafi relative agli ambiti Ethics, Governance, Environment, Health and Safety, Cybersecurity, è importante approfondire anche le altre nei seguenti paragrafi.

L'impegno Siemens sulle tematiche della sostenibilità a 360° ha trovato e trova infatti numerose applicazioni sia negli stessi siti operativi aziendali, sia nella *value proposition* verso i clienti, con l'obiettivo di massimizzare insieme i rispettivi contributi nella salvaguardia del pianeta.

Prodotti, sistemi, soluzioni e servizi in portfolio consentono ai clienti di ottimizzare l'intera catena del valore, dal design e sviluppo di prodotti sostenibili (iniziativa Robust Eco Design), alla produzione e all'utilizzo degli stessi. Per favorire una scelta consapevole da parte dei clienti in funzione dei propri obiettivi di sostenibilità, Siemens ha introdotto un'etichetta di sostenibilità denominata EcoTech. Si tratta di una dichiarazione ambientale in cui si specificano, con i più elevati livelli di trasparenza, dati per un set di criteri nelle tre dimensioni legate all'intero ciclo produttivo: recupero del valore & circolarità; uso ottimale; materiali sostenibili.

In ambito industriale le aziende stanno affrontando un'enorme pressione verso il continuo miglioramento e maggiori velocità, profittabilità e soprattutto sostenibilità. Per soddisfare requisiti così complessi, le imprese hanno quindi necessità di acquisire un approccio anzitutto digitale che abiliti una visione olistica dell'intera catena del valore in modo da consentire di integrare la sostenibilità in tutti gli aspetti del proprio business. Con Digital Industries, Siemens offre alle industrie le soluzioni tecnologiche, le competenze e i servizi che consentono ai clienti di prendere decisioni più veloci per un futuro migliore. Questo si traduce in capacità di analisi e di ottimizzazione della "carbon intensity" e nella creazione di modelli circolari che portano a cicli di vita dei prodotti più lunghi e all'aumento dell'efficienza nell'uso delle risorse.

Nell'ambito delle infrastrutture, con Smart Infrastructure Siemens guida i processi di decarbonizzazione e di efficientamento energetico, assicurando la centralità delle persone nei sistemi di gestione dell'energia, degli edifici e delle industrie combinando reale e digitale.

Decarbonizzazione, acquisti sostenibili e flotta auto elettrica

Guardando alle azioni messe in campo per raggiungere gli obiettivi sfidanti del DEGREE in termini di decarbonizzazione, Siemens ha concentrato gli sforzi per essere in grado di ridurre del 55% le proprie emissioni di CO₂ entro il 2025.

Fondamentale è l'impegno nella rendicontazione delle emissioni Gren House Gas (GHG) delle sedi Siemens sul territorio italiano, che ha portato all'ottenimento della certificazione ISO 14064, inizialmente nel 2022 per la sola sede di Milano, poi anche per le altre sul territorio nazionale. Sulla base di queste informazioni di dettaglio aggiuntive è stato possibile definire un piano di azioni ulteriori volte al raggiungimento dei target previsti nel programma DEGREE.

L'impegno verso la sostenibilità ha un impatto fondamentale nella gestione della catena di fornitura da parte della funzione Procurement e Supply Chain Management: in particolare - a proposito delle emissioni di CO₂ - Siemens ha l'obiettivo di riduzione del 20% entro il 2030 e di azzeramento entro il 2050. In quest'ottica ha infatti fatto partire un progetto di *carbon reduction* (in ambito *scope 3*) rivolto ai fornitori che, supportato dal tool *Carbon Web Assessment*, include la condivisione dell'approccio, la valutazione dell'impronta CO₂ e la condivisione di obiettivi di riduzione delle emissioni. Il numero di fornitori italiani che stanno avvicinandosi a questo strumento è in netto aumento e un ulteriore passo avanti è stato fatto inoltre nei confronti dei fornitori di servizi della sede di Milano che hanno e stanno collaborando per ridurre al minimo il proprio impatto ambientale in termini di emissioni.

Restando in tema di fornitori, partner e intermediari terzi, in ambito Governance a loro è richiesto l'impegno di attenersi al Codice Etico per i fornitori Siemens e di promuoverlo a loro volta all'interno della propria catena di fornitura.

L'obiettivo della sostenibilità ambientale è molto rilevante per le aree Fleet e Travel, dove - oltre al lavoro in atto già citato per neutralizzare le emissioni della flotta aziendale entro il 2030 - c'è l'impegno ad orientare i viaggiatori - attraverso un *online booking tool* - verso soluzioni di viaggio non solo più economiche ma anche con il minor impatto ambientale.

In collaborazione con la funzione People & Organization e con un forte *commitment* dei vertici aziendali, la policy auto è stata aggiornata con l'obiettivo di una flotta 100% *full electric* entro il 2030, prevedendo una *car-list* completamente elettrica per i manager ed una rilevante presenza di auto elettriche nelle *car-list* impiegati e funzionari. È previsto un progressivo incremento degli ordini di auto elettriche fino ad arrivare nel 2026, anno in cui tutte le *car-list* saranno completamente elettriche e non sarà più permesso ordinare auto a combustione termica.

Il processo di cambiamento all'auto elettrica è accompagnato da informative, training aziendali e test drive, nonché da nuovi servizi quali la ricarica pubblica e la ricarica in ufficio, quest'ultima grazie a un progetto coordinato da Siemens Real Estate e completato

nel corso dell'esercizio con l'installazione di 60 colonnine, per un totale di 120 punti di ricarica.

Per favorire il passaggio alla decarbonizzazione con un approccio *end-to-end* è stato inoltre definito uno specifico contributo aziendale ai dipendenti per l'installazione della *wall box* di ricarica presso la propria abitazione.

Nella funzione Supply Chain Management risiede anche il ruolo di Mobility Manager aziendale, per sfruttare a 360° la conoscenza del mercato e la collaborazione con i principali *player*, così come la visione dell'intera mobilità aziendale al fine di sviluppare e implementare strategie per la mobilità efficiente di tutti i collaboratori, incluso il piano spostamenti Casa-Lavoro, nel riguardo degli aspetti sociali, ambientali e di risparmio energetico.

Etica e condivisione anche con i propri partner

Per quanto riguarda il tema Ethics, come già anticipato nel paragrafo dedicato si è rinnovato il nostro Codice Etico sui cui in particolare viene svolta una formazione strutturata a copertura del 100% delle persone in azienda sulla base di 3 anni.

Sempre più welfare, formazione e inclusione

Attraverso la tecnologia e con la capacità unica di combinare i mondi reale e digitale, Siemens è in grado di trasformare il quotidiano dei clienti, dei collaboratori e della società nel suo insieme. Per raggiungere un obiettivo così ambizioso, crede nel valore delle persone e nella capacità di scoprire nuove opportunità, ancora inesplorate, per favorire la crescita di tutti. Questa è la visione Siemens, racchiusa nel concetto di #BelongingTransforms.

In ambito Equity ed Employability, oltre a consolidare le iniziative legate alla politica di welfare già attive da diversi anni, si è continuato a promuovere un ambiente di lavoro sempre più inclusivo, raggiungendo l'importante traguardo della certificazione di parità di genere.

Per Siemens Italia il Welfare aziendale è di primaria importanza. Occuparsi del benessere individuale e familiare delle persone, così come offrire modalità di lavoro flessibile in un contesto di totale *smart working*, rappresenta una risposta concreta ai nuovi bisogni emergenti e alla forte richiesta di *work-life balance*.

Siemens S.p.A., quindi, non solo ha confermato l'intero portfolio welfare introdotto negli anni - che spazia dalle assicurazioni sanitarie al portale dei *flexible benefits* "Good Life Siemens", dalla App volte al benessere fisico fino all'Employee Assistance Program, il supporto psicologico a distanza disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7 che offre anche consulenze legali, fiscali e socio-assistenziali - ma ha anche esplorato nuove opportunità dettate sia dalle novità offerte dal mercato sia dai cambiamenti normativi.

Proprio la potenzialità del portale dei *flexible benefits* ha, ad esempio, permesso ai dipendenti della Società di beneficiare del decreto legge 30 Dicembre 2023 n.213 (Legge di Bilancio 2024, art.1, comma 16), che ha previsto l'innalzamento della soglia esentasse per i fringe benefit fino a 2.000 euro per tutto il 2024 ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori che abbiano nel loro nucleo figli fiscalmente a carico e fino a 1.000 euro per tutto il 2024 per lavoratori e collaboratori senza figli fiscalmente a carico.

I collaboratori Siemens hanno, quindi, sia incrementato il potere di acquisto in voucher tradizionali, sia avuto la possibilità di utilizzare il credito welfare per richiedere il rimborso delle utenze domestiche (acqua, luce e gas).

A dimostrazione della costante attenzione verso l'offerta di servizi welfare e benefits innovativi che rispondano ai molteplici bisogni individuali delle persone e delle loro famiglie per migliorarne

il benessere fisico, emotivo, finanziario, sociale e lavorativo, nell'esercizio 2023/24 si è svolta la prima Siemens Wellbeing Week: un'intera settimana - dal 3 al 7 Giugno 2024 - dedicata al benessere di tutti i collaboratori e delle loro famiglie, realizzata con il supporto dei nostri partner di servizi e benefit, con approfondimenti sull'offerta di welfare e benefit attuale, sessioni di attività fisica e Mindfulness in presenza e da remoto. Inoltre è stata aperta la palestra di Casa Siemens a tutti i collaboratori non-iscritti, sono state organizzate iniziative speciali e webinar tematici su educazione alimentare e fisica, polizze sanitarie, diversità e inclusione. E un focus speciale è stato riservato all'educazione finanziaria, con sessioni dedicate alla finanza personale e agli investimenti.

La Wellbeing Week è stata anche l'occasione per lanciare - avvalendosi di consulenti esperti - nuovi servizi, come un'innovativa piattaforma web che orienta il dipendente nel cercare e conoscere i bonus pubblici a livello nazionale e territoriale a sostegno del reddito e del benessere individuale e familiare e che fornisce supporto per il loro ottenimento. E poi, al termine di questa settimana per la prima volta dopo la pandemia sono stati accolti i familiari dei collaboratori, aprendo le porte di Casa Siemens e delle sedi, offrendo la possibilità di visitare gli uffici e di godere di una merenda assieme.

L'azienda rinnova il suo impegno verso un ambiente di lavoro inclusivo con l'ottenimento della certificazione di parità di genere. Questo importante traguardo testimonia la dedizione di Siemens nella promozione della diversità e dell'inclusione. La certificazione UNI/PdR 125:2022 è stata ottenuta al termine di un rigoroso processo di valutazione, durante il quale Siemens ha dimostrato di soddisfare oltre 30 indicatori di performance previsti dalla prassi di riferimento.

Questo riconoscimento si inserisce all'interno di un ampio programma su Diversity, Equity & Inclusion (DEI), avviato da Siemens nel 2021, attraverso il quale l'azienda ha implementato strategie innovative, come il lancio della Parental Care Policy, per favorire un ambiente lavorativo inclusivo con un focus particolare sulle tematiche di genere e sulla conciliazione tra vita professionale e familiare.

Un percorso costruito con il coinvolgimento di tutte le persone di Siemens, a ogni livello, e arricchito da numerose iniziative significative, tra cui: l'introduzione delle figure di DEI Manager e DEI Champions, una community di 25 persone impegnate a promuovere iniziative accompagnate da obiettivi e metriche misurabili; la partnership con l'associazione Women & Tech; il lancio di una Policy dedicata ai temi della diversity, equity & inclusion.

L'azienda persegue due obiettivi strategici a livello internazionale e nazionale: ridurre il gender gap, puntando ad assumere ogni anno fiscale oltre il 20% di donne e raggiungere il 30% di donne nel Top Management entro il 2025.

A livello locale la rappresentanza femminile a fine anno fiscale rappresenta il 27% della forza lavoro, con una presenza rilevante all'interno del Leadership Team, composto per oltre il 70% da donne, e nelle posizioni di management, occupate per il 22,9% da donne. Inoltre, il 33,3% delle promozioni verso ruoli manageriali ha riguardato colleghe donne.

Parallelamente, Siemens promuove iniziative concrete per la crescita personale e professionale oltre che per lo scambio generazionale: 44 colleghe hanno partecipato al programma interaziendale di *mentorship* promosso dall'associazione Women & Tech, mentre 40 volontari hanno aderito all'iniziativa "Da grande farò" per l'orientamento scolastico nelle scuole secondarie di primo grado.

Tutte queste attività si basano su un dialogo aperto e trasparente, elemento chiave per costruire una cultura aziendale inclusiva. Le comunicazioni interne non solo informano sulle politiche e sulle risorse disponibili, ma incoraggiano la partecipazione attiva e il feedback. Nell'anno fiscale ha realizzato Inclusion Tour nelle sedi e ha promosso Inclusion Gym virtuali. Siemens crede fermamente che ogni voce abbia valore e, per questo, promuove spazi dove ciascuno si senta ascoltato, rispettato e valorizzato.

A conclusione dell'esercizio fiscale, che ha visto 87 nuovi ingressi, il personale di Siemens S.p.A. è composto per il 73% da uomini e per il 27% da donne, con una rappresentanza di quattro generazioni, un'età media di 47 anni e 27 nazionalità diverse.

Per favorire un contatto precoce tra i giovani e il mondo del lavoro, Siemens ha proseguito le iniziative volte a promuovere le professioni del futuro. La settima edizione della Siemens Accademia Digitale si è svolta con un approccio inclusivo, adottando una modalità online per abbattere le barriere geografiche e garantendo una partecipazione paritaria: il 50% dei trenta partecipanti erano studentesse.

Sono state inoltre progettate e realizzate attività di orientamento professionale nelle scuole, con l'obiettivo di incentivare l'interesse per percorsi tecnico-scientifici, promuovere le competenze del futuro e posizionare Siemens come datore di lavoro digitale e attrattivo. In questo contesto, è proseguita la collaborazione con istituti tecnici superiori per sviluppare percorsi formativi mirati alle professioni emergenti, in particolare con l'Istituto Tecnico Superiore Rizzoli di Milano e ITS Lombardia Meccatronica di Sesto San Giovanni.

Grazie a queste iniziative, Siemens ha raggiunto circa 7.000 studenti, offrendo esperienze concrete e immersive di scambio intergenerazionale e percorsi di inserimento lavorativo, che hanno coinvolto complessivamente circa 1.000 giovani.

Efficienza delle risorse e circolarità

In ambito *Resource Efficiency*, vi è stato un consolidamento di prassi per garantire che tutti i rifiuti presso le sedi Siemens in Italia vengano gestite non solo correttamente, ma che sia sempre più possibile riciclarli. Il tema di circolarità delle risorse utilizzate è seguito primariamente dalla nostra Casa Madre attraverso due progetti: uno, Robust Eco Design, che vede come detto la circolarità delle risorse integrata sin dalla fase di disegno del prodotto stesso, e l'altro che vuole favorire sempre più l'utilizzo di materie secondarie a metalli e resine.

Contribuire in prima linea alla protezione dell'ambiente e all'economia circolare è un tema importante in termini di Resource Efficiency, anche nei comportamenti di tutti i giorni.

Un esempio fra tutti realizzato nel corso dell'anno fiscale è il riciclo dei mozziconi di sigaretta tramite re-cig che consente la trasformazione dei filtri utilizzati in materiale plastico.

Cambiamento climatico

Nel corso dell'esercizio, Siemens ha integrato la tematica del cambiamento climatico all'interno del proprio Sistema di Gestione Integrato, conformemente alle indicazioni del comunicato congiunto IAF/ISO del 22 febbraio 2024, dimostrando un significativo impegno verso la sostenibilità e la lotta al cambiamento climatico.

Attraverso la definizione e l'implementazione del DEGREE framework, Siemens ha formalizzato l'integrazione di principi legati al monitoraggio e alla mitigazione degli effetti del

cambiamento nella propria strategia aziendale, riconoscendone l'importanza anche nel contesto del Sistema di Gestione Integrato.

Per questo, ha identificato il cambiamento climatico come una questione rilevante nell'analisi del contesto interno ed esterno dell'organizzazione, nell'analisi delle esigenze e aspettative delle parti interessate rilevanti e nella valutazione del rischio.

Un bosco Siemens per supportare anche il territorio

Il profondo e diffuso impegno di Siemens per la sostenibilità delineato nel programma DEGREE si riflette anche in ulteriori iniziative, tra cui una pensata per supportare il territorio del nostro Paese, che rappresenta il primo in Europa per biodiversità e il secondo in termini di copertura boschiva: 9,6 milioni di ettari di foreste e 1,8 milioni di ettari di altre aree boscate ricoprono infatti il 40% dell'Italia. Purtroppo questo quadro rischia di subire gli impatti legati al cambiamento dalla crisi climatica. Per questo Siemens S.p.A., ha supportato ZeroCO₂ promuovendo lo sviluppo di due cooperative agricole italiane che adottano pratiche agronomiche sostenibili e a supporto di persone svantaggiate. In questo modo ha consentito nel corso dell'esercizio di piantumare ulteriori 70 tigli che hanno alimentato il pre-esistente bosco Siemens presso la cooperativa agricola La Piemontesina, a Chivasso in Piemonte.

I nostri rating e certificazioni di sostenibilità

Nel corso del 2023/24 si è consolidata la prassi di effettuare il self assessment di Siemens nei 4 ambiti definiti dalla piattaforma Ecovadis: Environment, Labor & Human Rights, Ethics and Sustainable Procurement. Con un punteggio di 70/100, Siemens ha ottenuto la "silver medal", raggiungendo il 93-esimo percentile rispetto alle altre aziende che effettuano lo stesso assessment.

Di recente effettuazione l'assessment su piattaforma SYNESGY, che ha evidenziato uno score pari ad "A" (ottimo livello di sostenibilità). Ci sono diverse altre tipologie di assessment in cui i clienti richiedono il grado di maturità di Siemens in riferimento alle tematiche ESG, con riscontri sempre positivi ottenuti.

In merito alle certificazioni ambientali ottenute nel corso degli anni, Siemens ha consolidato nel corso dell'esercizio ed esteso a tutte le sedi aziendali il certificato ISO 14064 ed EMAS, relativo alle emissioni GHG, utile per avere una mappatura dettagliata di tutte le fonti di emissioni presso le nostre sedi e di conseguenza propedeutico ad un'ulteriore identificazione di iniziative per ridurre le emissioni stesse.

In ambito social, Siemens ha ottenuto la certificazione della parità di genere PdR 125:2022 dimostrando un livello di standard qualitativo in ambito DEI decisamente elevato.

Da qualche anno Siemens ha ottenuto le certificazioni legate ad ambiti Governance, quali ISO 37001 e ISO 27001, che dimostrano ulteriore volontà e capacità di dare un contributo concreto in tale ambito.

Da segnalare che con il rating record assoluto di 951 su 1000 UCIMU - l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione - ha rilasciato a Siemens il marchio UCIMU "Green and Blue Action" per aver messo al centro del proprio operato l'attenzione verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Attività cross-divisionali

Siemens Real Estate

Siemens Real Estate (SRE) è l'organizzazione responsabile della gestione del patrimonio immobiliare del gruppo Siemens e dei relativi servizi con l'obiettivo di assicurare una trasparente allocazione dei costi e un efficiente utilizzo delle risorse. SRE agisce applicando le condizioni di mercato con la piena responsabilità economica e ambientale relativa a tutte le attività immobiliari.

In Italia SRE gestisce tutto il patrimonio immobiliare del gruppo Siemens composto principalmente da uffici direzionali, nella misura di 50.000 metri quadrati incluso uffici e laboratori R&D (di proprietà o in locazione).

Nel 2024, Siemens Real Estate (SRE) ha continuato a promuovere la mobilità sostenibile attraverso l'espansione delle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici. In particolare, presso la sede di Milano, è stato consolidato il progetto di elettrificazione della flotta auto che vedrà una trasformazione del 100% della stessa in elettrica entro il 2030 con il parco fotovoltaico che alimenta 60 nuove colonnine di ricarica (120 punti di ricarica totali) nel parcheggio di proprietà situato in Via Ponte Nuovo. Anche presso le altre sedi sono state installate un buon numero di stazioni di ricarica, supportando in tal modo l'elettrificazione della flotta aziendale e allineandosi agli obiettivi di decarbonizzazione del *framework* DEGREE.

Il progetto di implementazione del modello "New Work" di Siemens è stato completato nella sede di Milano nel corso dell'anno corrente e sarà esteso alle altre sedi nel prossimo anno. Gli uffici sono stati dotati di arredi e tecnologie flessibili, promuovendo una metodologia *agile* che semplifica e accelera le attività aziendali. Questo approccio innovativo ha trasformato gli spazi di collaborazione per renderli ibridi, favorendo l'integrazione tra lavoro in presenza e da remoto, raggiungendo un tasso medio di presenza in sede dell'80%, e contribuendo a migliorare il *work-life balance* delle persone.

Una progettazione dei servizi degli immobili – oltre che degli spazi stessi – a supporto del benessere dei dipendenti rimane una priorità per SRE. Nel 2024, è stato rinnovato il servizio di ristorazione aziendale presso gli edifici di Milano, includendo menù bilanciati e specifici per ogni esigenza alimentare, esponendo dei flyer informativi sulla corretta nutrizione e introducendo dei webinar formativi sugli stili di vita sani.

Una priorità resta anche una gestione sostenibile del servizio di ristorazione, da un lato attraverso l'ampliamento dell'offerta food & beverage con ingredienti biologici o prodotti equo-solidali che si aggiunge all'iniziativa di *foodpolicy* e di contrasto agli sprechi alimentari di lunga durata con Siticibo. Dall'altro lato, questa attenzione si concretizza attraverso l'introduzione di involucri bio-compostabili per le posate, l'eliminazione del tovagliato cartaceo usa e getta, e l'impegno del fornitore a condurre un'analisi di *carbon footprint* nell'esercizio. Una visione che è improntata sulla riduzione dell'impatto sociale e ambientale delle operazioni di ristorazione e che contribuisce agli obiettivi di Decarbonization, Resource Efficiency e Equity del DEGREE.

Come buona prassi aziendale, inoltre, si intende procedere a una maggiore digitalizzazione dei pagamenti del servizio di ristorazione nel 2025, come già avviene per il servizio dei distributori automatici in tutte le sedi.

Altre attività

Siemens Logistics S.r.l.

La Società offre prodotti e soluzioni per la logistica aeroportuale e cargo.

In particolare, possiede know-how tecnico, esperienza tecnologica e risorse adatte per mettere a disposizione delle compagnie aeree e degli operatori aeroportuali processi integrati altamente affidabili.

A partire dal momento del check-in fino alla rampa di carico dell'aereo, è in grado di progettare, simulare con adeguati test funzionali e di sistema, implementare, gestire, fornire, installare, mettere in servizio, e fornire un service adeguato per qualsiasi impianto BHS e HBS nel settore aeroportuale così come nel settore Cargo Handling System.

Nel contempo la Società, insieme al Gruppo Siemens di cui fa parte, è presente in tutta Italia e in molteplici nazioni con impianti di produzione, vendita e service predisposti al fine di permettere ai bagagli ed alle merci via aerea di raggiungere la loro destinazione in modo rapido, affidabile ed economico. La Società ha realizzato complessi impianti chiavi in mano, utilizzando le più recenti tecnologie per lo smistamento dei bagagli che comprendono sistemi di lettura e riconoscimento indirizzi anche di tipo interattivo, sistema di video codifica ed innovativi software per la gestione dell'impianto.

Nel corso dell'anno 2023-24, la società ha continuato la strategia di penetrazione del mercato nei suoi tradizionali settori di attività e ha rafforzato la propria posizione nel settore, mediante la realizzazione di commesse per importanti gruppi societari. A tal fine si possono menzionare i nuovi progetti acquisiti in ambito aeroportuale per l'ampliamento della sala arrivi dell'aeroporto di Venezia ed il revamping dei sistemi TV (Transfer Vehicle) dell'impianto Cargo dell'aeroporto di Milano Malpensa. Proseguono le attività di adeguamento alla nuova normativa europea ECAC (European Civil Aviation Conference) Standard 3 per gli aeroporti di Catania e Palermo e l'introduzione del primo sistema di controllo dei bagagli da stiva secondo la stessa normativa per l'aeroporto di Bari. Inoltre si può segnalare la continuazione delle attività di ampliamento e miglioramento del sistema di smistamento bagagli dell'aeroporto di Copenaghen ed i contratti di manutenzione per numerosi aeroporti italiani tra cui il nuovo contratto di Full Service pluriennale per l'aeroporto di Milano Linate e Malpensa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In corrispondenza con l'inizio del nuovo esercizio, a far data dal 1° ottobre 2024, Claudia Guenzi è stata nominata Head of Smart Infrastructure di Siemens in Italia.

Nel nuovo ruolo Guenzi è entrata a far parte del Management Team, riportando al CEO Floriano Masoero. Alla manager è andata anche la responsabilità della Business Unit Buildings, una nuova unità effettiva a sua volta dal 1° ottobre 2024 che riunisce in sé tutta l'offerta di Siemens inerente gli edifici, aggregando prodotti, software e servizi, presentandosi come il migliore partner tecnologico per la trasformazione digitale dei building.

Alla fine del mese di ottobre 2024 è stata annunciata da Siemens AG la vendita del business di Siemens Logistics a Vanderlende, società detenuta da Toyota Industries Corporation e partner leader globale nell'automazione dei processi logistici nei settori postale, aeroportuale e magazzini.

Il closing di questa operazione è atteso nel 2025, soggetto alle approvazioni regolatorie.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto inserito in nota integrativa.

Previsioni per l'esercizio 2024/2025

L'esercizio 2024/25 cominciato il 1° ottobre 2024 non ha ancora mostrato a fine anno solare l'auspicata ripresa del mercato industriale.

Le prospettive per l'economia nazionale vedono però secondo Istat previsioni di sviluppo del PIL italiano, che è atteso in crescita dello 0,8% nel 2025.

Rispetto a un 2024 maggiormente sostenuto dalla domanda estera, nel 2025 - sempre secondo Istat - la crescita dell'economia italiana sarebbe invece trainata dalla domanda interna.

In questo scenario si attende una possibile ripresa del comparto industriale, che potrebbe manifestarsi nella seconda metà dell'esercizio, beneficiando anche di un'effettiva e più ampia attuazione del Piano Transizione 5.0 da parte delle imprese italiane.

Il focus sui temi della sostenibilità, cruciale anche all'interno del Piano, e più in generale quello della transizione energetica resta uno dei pilastri sui quali dovrebbe continuare a svilupparsi il mercato infrastrutturale.

Ancora una volta quindi digitalizzazione e sostenibilità al centro, a rappresentare sempre di più anche filoni chiave di sviluppo dell'economia e delle industrie italiane.

Essendo questi da tempo i pilastri dell'approccio Siemens, quello che emerge è un posizionamento unico, con un ruolo centrale per continuare a contribuire all'implementazione della transizione gemella, ancor di più grazie all'approccio integrato da Tech company.

Analisi dei risultati reddituali, della situazione patrimoniale e finanziaria

Nelle successive tavole di analisi dei risultati reddituali e della struttura patrimoniale sono rappresentate le principali grandezze caratterizzanti la gestione aziendale della Società. Il fatturato realizzato da Siemens S.p.A. al 30 settembre 2024 è stato di Euro 1.317.427 migliaia, in riduzione di Euro 413.336 migliaia rispetto all'esercizio precedente. I consumi di materie e servizi, al netto del recupero dei costi sono stati pari a Euro 1.086.266 migliaia (Euro 1.431.973 migliaia nell'esercizio precedente); l'incidenza di questa voce sul valore della produzione è risultata del 83,6% (82,5% al 30 settembre 2023). Il costo del lavoro è stato di Euro 142.361 migliaia contro Euro 137.344 migliaia dell'esercizio precedente. L'utile d'esercizio è pari ad Euro 54.183 migliaia in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 (Euro 122.269 migliaia).

Quanto alla situazione patrimoniale della Società, il capitale investito netto è risultato di Euro 240.321 migliaia, di cui Euro 36.597 migliaia rappresentato da immobilizzazioni nette e da Euro 203.723 migliaia da capitale d'esercizio (dedotte le altre passività consolidate), coperto dal capitale proprio per il 76,2% e per il 23,8% da indebitamento finanziario netto. Rispetto al 30 settembre 2023 il capitale investito è diminuito di Euro 86.625 migliaia.

Si ritiene che la posizione economico-finanziaria della Società sia congrua per cogliere e gestire le opportunità che si presenteranno nel prossimo esercizio e in quelli successivi.

Analisi Struttura Patrimoniale	30.09.2024	30.09.2023	Variazione
A) Immobilizzazioni			
- immateriali	161.014	214.401	-53.387
- materiali	36.417.912	35.076.079	1.341.833
- finanziarie	18.333	2.451.442	-2.433.109
	36.597.259	37.741.922	-1.144.663
B) Capitale circolante netto			
- rimanenze di magazzino	56.076.284	73.931.673	-17.855.389
- crediti commerciali	323.732.350	444.412.713	-120.680.363
- altre attività	42.831.719	39.370.898	3.460.821
- debiti commerciali	-145.366.638	-167.532.977	22.166.339
- altre passività	-73.550.365	-100.978.517	27.428.152
	203.723.350	289.203.791	-85.480.441
C) Capitale investito netto (a+b)	240.320.609	326.945.713	-86.625.103
D) Altre passività consolidate			
- trattamento di fine rapporto	-12.764.474	-13.760.283	995.809
- fondi per rischi e oneri	-34.836.019	-46.954.690	12.118.671
	-47.600.493	-60.714.973	13.114.480
E) Capitale investito al netto delle passività consolidate (c-d)	192.720.116	266.230.740	-73.510.624
coperto da:			
F) Capitale proprio			
- capitale	65.000.000	65.000.000	-
- riserve e risultati a nuovo	13.288.081	1.134.722	12.153.359
- utile (perdita) dell'esercizio	54.183.240	122.268.975	-68.085.735
	132.471.321	188.403.697	-55.932.376
G) Indebitamento finanziario netto a breve termine			
- debiti finanziari a breve	62.723.299	121.156.040	-58.432.741
- disponibilità finanziarie a breve	-2.474.505	-43.328.995	40.854.490
	60.248.794	77.827.045	-17.578.251
H) Indebitamento finanziario complessivo (g)	60.248.794	77.827.045	-17.578.251
I) Totale (f+h)	192.720.116	266.230.740	-73.510.624

Analisi Conto Economico	30.09.2024	30.09.2023	Variazione
A) Ricavi	1.317.427.583	1.730.764.455	-413.336.872
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e su ordinazione, semilavorati e finiti	-17.801.807	5.868.336	-23.670.143
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-40.684	-	-40.684
B) Valore della produzione	1.299.585.092	1.736.632.791	-437.047.699
Consumi di materie e servizi	-1.086.266.149	-1.431.972.971	345.706.822
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	5.501	-	5.501
C) Valore aggiunto	213.324.444	304.659.820	-91.335.376
Costo del lavoro	-142.361.322	-137.344.441	-5.016.881
D) Margine operativo lordo	70.963.122	167.315.379	-96.352.257
Ammortamenti	-4.778.556	-3.633.690	-1.144.866
Svalutazione crediti	-2.199.524	-3.514.451	1.314.927
Svalutazione immobilizzazioni	-	-1.330.148	-
Stanziamanti a fondi rischi e oneri	-5.661.506	-6.013.432	351.926
Saldo proventi e oneri diversi	25.596.700	24.610.602	986.098
E) Risultato operativo	83.920.234	177.434.260	-94.844.172
Proventi e oneri finanziari e valutari	-3.777.971	-2.898.366	-879.605
F) Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	80.142.263	174.535.894	-95.723.777
Proventi e oneri straordinari	-	-	-
G) Risultato prima delle imposte	80.142.263	174.535.894	-95.723.777
Imposte	-25.959.023	-52.266.919	26.307.896
H) Utile (perdita) dell'esercizio	54.183.240	122.268.975	-69.415.881

Principali indici economico finanziari		2023/2024	2022/2023
ROE	RN/Cap proprio	40,90%	64,90%
	Risultato netto	54.183.240	122.268.975
	Patrimonio netto	132.471.321	188.403.697
ROI	Reddito operativo/CIN	34,92%	54,27%
	Reddito operativo	83.920.234	177.434.260
	Capitale investito netto	240.320.609	326.945.714
ROS	Redditi op/Ricavi di vendita	6,37%	10,25%
	Reddito operativo	83.920.234	177.434.260
	Ricavi dalle vendite	1.317.427.583	1.730.764.455
Incidenza OFN	Oneri finanziari netti/Fatturato	-0,29%	-0,17%
	Oneri finanziari netti	-3.777.971	-2.898.366
	Ricavi dalle vendite	1.317.427.583	1.736.632.791

Altre informazioni

Azioni proprie

Il capitale sociale risulta composto da n. 65.000.000 azioni di valore nominale Euro 1 cadauna. Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che la Società non possiede e non ha nel corso dell'esercizio né acquistato né alienato, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Piani azionariato

Lo Share Matching Program è il piano di azionariato lanciato nel 2009 da Siemens AG per consentire ai dipendenti di acquistare azioni Siemens AG a condizioni preferenziali e diventare così azionisti dell'Azienda. È un piano annuale e il dipendente avente diritto può scegliere se aderire o meno all'offerta. I Senior Manager (posizioni apicali all'interno dell'azienda) possono aderire al programma investendo fino al 50% del loro bonus annuo lordo e le azioni confluiscono subito nello "Share Matching Plan". L'investimento è realizzato mediante un'unica trattenuta dal bonus stesso.

Gli altri dipendenti possono invece aderire al programma attraverso il "Monthly Investment Plan" (MIP) che prevede una trattenuta mensile per la durata di 12 mesi. Per questa categoria il limite massimo di investimento è invece pari al 5% dello stipendio lordo e il trasferimento delle azioni dal MIP allo "Share Matching Plan" è soggetto all'approvazione del Board di Siemens AG. A tutti i dipendenti che non avranno venduto le azioni appartenenti allo "Share Matching Plan" nei 3 anni dalla sottoscrizione verrà assegnata un'azione gratuita ogni 3 azioni acquistate.

Sedi secondarie

Nel prospetto che segue sono elencate le sedi secondarie della Società come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Elenco sedi secondarie ed unità locali

Bologna	Via Trattati Comunitari Europei
Scandicci (FI)	Via D. L. Perosi 4/A
Genova	Via Enrico Meloni 83
Milano	Via Werner Von Siemens 1
Milano	Via Vipiteno 4
Napoli	Via F. Imperato, 198
Padova	Via Prima strada 35
Piacenza	Via Lorenzo Beretti Landi, 9
Roma	Via Laurentina, 455
Bracciano	Via dei Lecci, 113
Bracciano	Via degli aceri, 26
Siracusa	Viale Santa Panagia, 141
Torino	Strada del drosso
Bari	Via Francesco de Blasio
Malta	21 Sept avenue
Pescara	Via Tiburtina Valeria 326

Cessione dei crediti pro-soluto

La società ha in essere determinati contratti di cessione di crediti pro-soluto principalmente con la controparte finanziaria International Factors Italia S.p.A. La durata di tali contratti è indeterminata. Nel corso dell'esercizio sono state inoltre effettuate alcune operazioni di cessione di crediti pro-soluto spot con altre società di factoring.

Il totale dei crediti ceduti nel corso dell'esercizio 2024 ammonta a Euro 170.952 migliaia.

Operazioni realizzate con parti correlate

I rapporti con parti correlate si riferiscono principalmente alle transazioni concluse nell'esercizio con la società che esercita direzione e coordinamento nonché con le società appartenenti al Gruppo. Tali operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Tali operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni comparabili a operazioni similari poste in essere con terzi.

I rapporti con le società del gruppo consistono principalmente in:

- Rapporti di natura finanziaria con la capogruppo Siemens AG e con Siemens Finance BV, legati da un lato all'implementazione del meccanismo di cash pooling centralizzato e dall'altro all'ottenimento di finanziamenti infragruppo;
- Rapporti di natura commerciale e di servizio che consistono principalmente nell'acquisto e vendita di beni e servizi tra società del Gruppo;
- Rapporti di natura fiscale legati all'implementazione del regime di consolidato fiscale nonché all'adozione dell'istituto dell'IVA di Gruppo.

Le tabelle che seguono evidenziano i rapporti, sia di natura economica, sia di natura finanziaria e patrimoniale, con le società del Gruppo per il periodo chiuso al 30 settembre 2023 e al 30 settembre 2024, espressi in unità di Euro.

Rapporti natura economica

Periodo chiuso al 30 settembre 2023

Previsioni per l'esercizio 2024/2025

Ragione Sociale	Paese	Acquisti e altri oneri	Vendite e altri proventi
Siemens Canada Limited - RuggedCom	Canada	101.677	-
Siemens Healthcare S.r.l., dARE, Mailand, ITA	Italia	75.000	3.930.383
Mendix Technology B.V.	Paesi Bassi	26.535	-
Siemens Schweiz AG, Building Technologies Division, Internat	Svizzera	51.355.739	9.001.147
Siemens EOOD	Bulgaria	82.512	1.818
Siemens Mobility GmbH, Plant Rail Systems	Austria	57.050	-
MG France SARL, Italy Branch	Italia	-	145.975
Siemens Industry, Inc.	USA	298.050	183.943
Siemens Ltd.	Israele	3.405	1.092
Siemens Government Technologies, Inc.	USA	457.601	5.332.631
Weiss Spindeltechnologie GmbH	Germania	4.140.496	-
Siemens Healthcare S.r.l.	Italia	-	214.872
Siemens Industrial S.A.	Argentina	972	175.495
Siemens Infraestrutura e Indús	Brasile	65.721	272.380
Siemens Industrial S.A.C.	Peru	120.735	286.547
Siemens Limited	Tailandia	5.028	59.043
Siemens Industrial LLC	Egitto	-	176.000
Siemens AS	Norvegia	-	3.479
Siemens Medium Voltage Switching Technologies (Wuxi) Ltd.	Cina	3.064.747	-
Siemens Holding S.L.	Spagna	1.194.279	135.817
Siemens K.K.	Giappone	14.579	56
Siemens Ltd.	Arabia Saudita	-	1.121
I DT Factory Congleton	Regno Unito	-	66.839
Siemens Mobility AG	Svizzera	-	21.057
Siemens Ltd.	Vietnam	14.750	12.000
Siemens S.A./N.V.	Belgio	44.050	2.959.769
Siemens A/S	Danimarca	-	172
Siemens Osakeyhtiö	Finlandia	-	1.169
Siemens SAS	Francia	546.891	704.601
Siemens A.E., ElectrotechnicalProjects and Products	Grecia	524.200	283.241
Siemens plc	Regno Unito	59.014	64.636
Siemens Limited	Irlanda	-	69
Siemens Mobility S.r.l.	Italia	86.515	3.577.239
Siemens Industrial LLC	Emirati Arab.U.	-	13.873
Siemens Mobility Rail and Road Transportation Solutions Societe Anonyme	Grecia	-	412.627
Siemens Nederland N.V.	Paesi Bassi	161.884	23.267
ETM professional control GmbH	Austria	1.159.847	-
Siemens Aktiengesellschaft Österreich	Austria	1.065.996	413.114
Siemens S.A.	Portogallo	5.136.263	428.616
Siemens d.o.o.	Slovenia	-	1.003
Siemens Bank GmbH	Germania	1.400	-
Siemens AB	Svezia	-	2.618
Siemens d.o.o. Beograd	Serbia	-	667
Siemens Finance B.V.	Paesi Bassi	26.094	270.539
Siemens Schweiz AG	Svizzera	78.668	42.980
Siemens d.d.	Croazia	-	1.684
Siemens S.A.	Spagna	378.333	336.672
Siemens Sanayi ve Ticaret Anonim Sirketi	Turchia	4.127.253	29.760
Siemens Zrt.	Ungheria	5.092	2.023
Siemens Power Automation Ltd.	Cina	-	47.000
Siemens Postal, Parcel & Airport Logistics S.r.l.	Italia	-	982.064
OOO Siemens	CSI	845	51.805
Siemens s.r.o.	Repubbl. Slov.	63.257	-
Siemens Electric Machines s.r.o.	Rep. Ceca	237.500	-
Siemens Product Lifecycle Management Software Inc.	USA	-	674.065
Siemens Ltd.	Nigeria	-	-
Siemens Proprietary Limited	Sudafrica	-	5.291
Siemens S.A.	Cile	-	326.370
Siemens Industry Software S.r.l.	Italia	112.284	4.205.609
Siemens Canada Limited	Canada	-	361
Siemens Ltd., China	Cina	7.618	-
Siemens S.A.	Colombia	81.658	342.288
Siemens Electrical Drives Ltd.	Cina	1.976.173	-
Siemens, S.A. de C.V.	Messico	267.610	-
Siemens Corporation	USA	5.514	7.620
Siemens Ltd.	India	56.330	4.415
P.T. Siemens Indonesia	Indonesia	220.618	1.548
Siemens Technology and Services Private Limited	India	-	995
Siemens Factory Automation Engineering Ltd.	Cina	12.552	-
Siemens Pakistan Engineering Co. Ltd.	Pakistan	11.104	1.020
Siemens Ltd. Seoul	Corea del Sud	-	481
Siemens Limited	Taiwan	-	319
Siemens Malaysia Sdn. Bhd.	Malaysia	-	845
Siemens Ltd.	Australia	-	995
Siemens S.R.L.	Romania	-	1.997
Siemens SAS, Division production Process Automation, Usine d	Francia	904.694	-
Siemens Pte. Ltd.	Singapore	7.271	-
Siemens Standard Motors Ltd.	Cina	1.129.884	-
Siemens W.L.L.	Qatar	-	520

Ragione Sociale	Paese	Acquisti e altri oneri	Vendite e altri proventi
Siemens Healthcare GmbH	Germania	1.140	-
Yunex AG, Zurich	Svizzera	-	943
Siemens Industrial LLC, Oman	Oman	-	32.089
Yunex GmbH AT, Wien	Australia	-	90.078
SFS GmbH	Germania	-	173.350
KACO new energy GmbH	Germania	784.465	100.617
J2 Innovations, Inc.	USA	-	646.659
S' Ind. Software, Chatillon	Francia	82.233	-
Siemens Mobility, Lima	Perù	-	60.481
S'LD LLC, Wilmington	USA	-1.161	-
Siemens, s.r.o.	Rep. Ceca	264.820	210.238
Siemens Large Drives S.r.l.,Mailand	Italia	4.000	157.674
Siemens Sp. z o.o.	Polonia	4.451	779
Siemens AG	Germania	1.025.252.499	9.821.727
Totale		1.105.967.732	47.542.277

Periodo chiuso al 30 settembre 2024

Ragione Sociale	Paese	Acquisti e altri oneri	Vendite e altri proventi
Siemens Canada Limited - RuggedCom	Canada	172.624,10	-
SIEMENS Schweiz AG, Building Technologies Division, Internat	Svizzera	56.733.072,55	10.900.611,54
Siemens EOOD	Bulgaria	300.848,04	1.109,51
Siemens Mobility GmbH	Germania	-49.236,00	-
Siemens Industry, Inc.	USA	69.981,00	319.418,10
Siemens Ltd.	Israele	-	552,98
Siemens Government Technologies, Inc.	USA	1.262.360,00	4.843.460,05
Siemens Industrial S.A.	Argentina	1.548,71	-
Siemens Infraestrutura e Indús	Brasile	36.186,77	55.082,18
Siemens Industrial S.A.C.	Peru	10.028,56	32.042,77
Siemens Limited	Tailandia	9.816,42	15.141,89
Siemens Industrial LLC	Egitto	-	3.554,67
Siemens AS	Norvegia	9.790,57	1.471,33
Siemens Medium Voltage Switching Technologies (Wuxi) Ltd.	Cina	4.713.899,28	-
Siemens K.K.	Giappone	-	658,40
Siemens Ltd.	Arabia Saudita	20.264,00	-
I DT Factory Congleton	Regno Unito	-	59.268,22
Siemens Mobility AG	Svizzera	-	21.056,52
Siemens Ltd.	Vietnam	3.362,80	879,83
Siemens S.A./N.V.	Belgio	6.318,75	9.473,06
Siemens A/S	Danimarca	-	458,29
Siemens Osakeyhtiö	Finlandia	-	2.578,75
Siemens SAS	Francia	272.580,38	855.001,50
Siemens A.E., ElectrotechnicalProjects and Products	Grecia	487.303,89	118.854,14
Siemens plc	Regno Unito	1.433,45	49.914,28
Siemens Limited	Irlanda	-	1.161,60
Siemens Industrial LLC	Emirati Arab.U.	-	32.162,41
Siemens Mobility Rail and Road Transportation Solutions Societe Anonyme	Grecia	-	98.976,00
Siemens Nederland N.V.	Paesi Bassi	3.755.024,02	47.969,38
ETM professional control GmbH	Austria	1.130.622,89	-
Siemens Aktiengesellschaft Österreich	Austria	790.669,58	669.298,38
Siemens S.A.	Portogallo	9.312.559,24	524.946,95
Siemens d.o.o.	Slovenia	-	343,51
Siemens Bank GmbH	Germania	2.100,00	-
Siemens AB	Svezia	-	5.208,20
Siemens d.o.o. Beograd	Serbia	-	118.083,56
Siemens Finance B.V.	Paesi Bassi	3.269.427,78	-
Siemens Schweiz AG	Svizzera	293.097,26	46.465,04
Siemens d.d.	Croazia	-	416,49
Siemens S.A.	Spagna	1.167.291,43	373.419,94
Siemens Sanayi ve Ticaret Anonim Sirketi	Turchia	3.728.576,26	131.965,72
Siemens Zrt.	Ungheria	5.181,40	686,43
Siemens s.r.o.	Repubbl. Slov.	123.985,24	-
Siemens Product Lifecycle Management Software Inc.	USA	-	691.140,45
Siemens Proprietary Limited	Sudafrica	-	11.670,88
Siemens S.A.	Cile	29.725,01	30.252,15
Siemens S.A.	El Salvador	-	210,37
Siemens Canada Limited	Canada	10.420,99	1.225,02
Siemens S.A.	Colombia	3.942,14	27.316,35
Siemens Electrical Drives Ltd.	Cina	1.209.354,79	-
Siemens, S.A. de C.V.	Messico	47.870,89	60,89
Siemens Corporation	USA	8.414,16	-
Heliox Autom. BV, Veldhoven	Olanda	27.500,12	-
VVK GmbH	Germania	93.379,51	-
Siemens Treasury GmbH	Germania	0,93	-
Siemens Ltd.	India	64.698,32	19.515,65

Ragione Sociale	Paese	Acquisti e altri oneri	Vendite e altri proventi
P.T. Siemens Indonesia	Indonesia	-	1.955,70
Siemens Technology and Services Private Limited	India	11.960,60	-
Siemens Factory Automation Engineering Ltd.	Cina	52.750,42	-
Siemens Pakistan Engineering Co. Ltd.	Pakistan	4.500,00	-
Siemens Ltd. Seoul	Corea del Sud	7.762,01	-
Siemens Limited	Taiwan	-	93,92
Siemens Malaysia Sdn. Bhd.	Malaysia	385,00	-
Siemens S.R.L.	Romania	6.504,00	3.909,01
Siemens SAS, Division production Process Automation, Usine d	Francia	998.392,79	-
Siemens Pte. Ltd.	Singapore	2.540,00	50.670,24
Siemens W.L.L.	Qatar	-	90.329,78
Siemens Healthcare GmbH	Germania	5.650,00	-
Siemens Industrial LLC, Oman	Oman	2.631,35	292.682,39
KACO new energy GmbH	Germania	276.106,61	79.636,40
J2 Innovations, Inc.	USA	-	567.316,01
S' Ind. Software, Chatillon	Francia	7.146,00	-
GCS MAXUM GmbH	Germania	40.069,97	-
Innomotics MLD Ltd, FBR	Germania	-1.475,47	-
Siemens, s.r.o.	Rep. Ceca	218.021,69	302.901,20
Siemens Middle East Ltd., Masdar	USA	-	134,35
Innomotics GmbH	Germania	35.510,47	-
Innomotics GmbH, dARE Neustadt	Germania	293.418,72	930,00
Siemens Sp. z o.o.	Polonia	3.250,00	1.525,38
Siemens AG	Germania	862.201.598,88	11.957.268,41

Rapporti di natura finanziaria e patrimoniale

Periodo chiuso al 30 settembre 2023

Ragione Sociale	Paese	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Posizione Finanziaria	Posizione Fiscale
KACO new energy GmbH	Germania		-2.044		
OEZ s.r.o.	Rep. Ceca		-922		
Siemens AG - CF TRE	Germania			42.205.078	
Siemens Finance BV	Olanda			-110.000.000	
Siemens AG - DI/POC CS, Erlangen	Germania		-972		
Siemens AG - DI/POC, Nürnberg	Germania		-272.135		
Siemens AG - EM Erlangen	Germania		-149.552		
Siemens AG - Units of Corporat	Germania		-12.136		
Siemens AG - Zentrale Themen,Muenchen	Germania		-2.116.053		-17.108.499
Siemens AG SSI BP Rastatt	Germania		-13.015		
Siemens AG-RC-DE DI/POC, Nürnberg	Germania		-10.456		
Siemens Aktiengesellschaft Österreich	Austria	2.258	-78.748		
Siemens Government Technologie	USA	11.718			
Siemens Industrial LLC	Oman	422			
Siemens Industry Software S.r.l.	Italia	1	-2.568	30.000	
Siemens Industry, Inc.	USA		-1.106		
Siemens Large Drives S.r.l.	Italia			-631.227	
Siemens Logistics S.r.l.	Italia		-557		-40.066
Siemens Ltd.	Vietnam		-7.000		
Siemens Medium Voltage Switching Technologies -Wuxi Ltd.	Cina		-798		
Siemens Mobility S.r.l.	Italia	1.206.386		431	
Siemens plc	Regno Unito		-338		
Siemens S.A.	Portogallo		-14.888		
Siemens S.A./N.V.	Belgio		-4.327		
Siemens S.R.L.	Romania		-1.126		
Siemens Sanayi ve Ticaret Anonim Sirketi	Turchia		-10.006		
Siemens SAS	Francia	175.366			
Siemens SAS, Division production Process Automation, Usine d	Francia		-2.213		
Siemens Schweiz AG, Smart Infrastructure, Global Headquarter	Svizzera		-54.233		
Siemens, s.r.o.	Rep. Ceca		-2.843		
Siemens EOOD	Bulgaria		-10.424		
Siemens Canada Limited - Process Instruments Business Unit	Canada		-457		
Siemens Healthcare S.r.l., dARE, Mailand, ITA	Italia			-33.163	
		1.396.150	-2.768.914	-68.428.880	-17.148.565

Periodo chiuso al 30 settembre 2024

Ragione Sociale	Paese	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Posizione finanziaria	Posizione fiscale
Siemens Logistics S.r.l.	Italia				278.236
Siemens Industry Software S.r.l.	Italia	36.340,00	-3.491,06	2.416,67	
Siemens Ag	Germania	1.530,00	-222.303,48		
Siemens SAS	Francia	175.366			
Siemens Mobility S.r.l.	Italia	712.441			
Siemens AG - Zentrale Themen,Muenchen	Germania		-2.751.625		-16.306.181
Innomotics S.r.l.	Italia		-4.508	-33.586	
Siemens AG - CF TRE	Germania			-3.938.979	
Siemens Finance BV	Olanda			-60.000.000	
Siemens Schweiz AG, Smart Infrastructure, Global Headquarter	Svizzera		-54.951		
Siemens Medium Voltage Switching Technologies -Wuxi Ltd.	Cina		-398		
Siemens Aktiengesellschaft Österreich	Austria		-5.523		
Siemens S.A.	Portogallo		-7.728		
Siemens Sanayi ve Ticaret Anonim Sirketi	Turchia		-9.259		
Siemens Electrical Drives Ltd.	Cina		-6.747		
Siemens SAS, Division production Process Automation, Usine d	Francia		-3.092		
Siemens AG SSI BP Rastatt	Germania		-67.410		
Siemens AG - Units of Corporat	Germania		-9.017		
Siemens AG-RC-DE DI/POC, Nürnberg	Germania		-18.176		
Siemens AG - EM Erlangen	Germania		-92.020		
Siemens AG - DI/POC CS, Erlangen	Germania		-3.172		
SIMEA SIBIU S.R.L.	Romania		-121		
Siemens Industry, Inc.	USA		-736		
KACO new energy GmbH	Germania		-2.044		
OEZ s.r.o.	Rep. Ceca		-164		
Siemens, s.r.o.	Rep. Ceca		-2.843		
Siemens Healthcare S.r.l.,	Italia			-14	
		925.676	-3.265.329	-63.970.162	-16.027.945

Descrizione dei principali rischi

La Società, nell'esercizio della propria attività operativa risulta in generale soggetta all'esposizione verso le seguenti tipologie di rischio.

Rischi finanziari

Come richiesto dall'art. 2428, comma 6, del Codice Civile, vengono fornite di seguito informazioni relative: (i) agli obiettivi e alle politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario, (ii) all'esposizione della Società alle diverse fattispecie di rischio, nonché (iii) alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni sui tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di un accurato risk management è la minimizzazione del tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria e di business approvati dal management. Eventuali contratti di copertura vengono stipulati con Siemens AG la quale a sua volta gestisce direttamente la negoziazione con gli istituti di credito.

Rischio di cambio

La Società regola una parte degli acquisti e delle vendite in valuta e, di conseguenza, è esposta al rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio tra la data in cui avviene l'operazione di acquisto o di vendita e la corrispondente data di pagamento o di incasso. Al fine di limitare tale rischio, la Società pone in essere, tramite i responsabili della tesoreria della capogruppo e con riferimento all'esposizione netta di gruppo in ogni valuta diversa da quella di conto, una serie di operazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati (principalmente acquisti e vendite a termine di valuta), a copertura e totale neutralizzazione degli effetti dell'oscillazione dei cambi riferiti alle attività e passività in valuta iscritte in bilancio. Per quanto concerne i pagamenti in valute monetarie diverse dall'Euro effettuati a favore di altre Società del Gruppo, il rischio di cambio appare non significativo in quanto la Società regola le proprie transazioni infragruppo principalmente in Euro.

Si ritiene pertanto che la Società non sia significativamente esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio. Nel caso in cui dovessero emergere potenziali rischi di cambio la Società ricorre alle relative coperture mediante acquisto o vendita a termine di valuta da/a Siemens Financial Services GmbH.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolubilità che pone a rischio l'intera attività aziendale. Per quanto riguarda tale rischio, la Società non presenta difficoltà nel reperire i fondi necessari a fronteggiare gli impegni assunti grazie alla possibilità di ottenere finanziamenti da parte del Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio che una controparte non adempia alle obbligazioni finanziarie in essere al 30 settembre 2024 risulta limitato in considerazione del fatto che non esistono significative concentrazioni del credito; inoltre, prima di intrattenere rapporti commerciali con la clientela, vengono implementate specifiche procedure di *risk assessment* volte a valutare la controparte e la relativa solvibilità. Perdurando le difficoltà di accesso al credito per una parte della clientela, la Società mantiene un'elevata attenzione, mediante controlli su base mensile, delle esposizioni nei confronti dei propri clienti. Laddove necessario si procede ad integrare il fondo svalutazione crediti per approssimare i crediti commerciali al presumibile valore di realizzo. Il rischio di credito è mitigato anche dagli accordi di cessione di crediti pro-soluto in essere.

Rischi connessi all'attività caratteristica

Rischi relativi alle commesse per progetti a lungo termine

La particolarità legata al business oggetto dell'attività della Società, la assoggetta a potenziali contenziosi con i propri clienti per questioni di merito legate alla qualità ed al funzionamento delle commesse sviluppate. Un'attenta predisposizione della contrattualistica da parte dell'ufficio legale, e particolare attenzione nella fase di approvazione interna dei progetti, nonché di predisposizione delle specifiche tecniche progettuali permettono alla Società di ridurre e adeguatamente monitorare tale rischio.

Rischi relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori

La Società sostiene oneri e costi per le azioni necessarie a garantire un pieno rispetto degli obblighi previsti dalle normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D. Lgs. 81/08) e i successivi aggiornamenti (D. Lgs. 106/09) hanno introdotto

nuovi obblighi che hanno avuto impatto sulla gestione delle attività e sui modelli di allocazione delle responsabilità. Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in specifici casi di violazione, sanzioni secondo il modello europeo di responsabilità oggettiva dell'impresa recepito in Italia col D. Lgs. 231/01.

Rischi connessi a contenziosi

La Società, nell'esercizio delle sue attività, può incorrere in contenziosi di natura legale, fiscale, commerciale o giuslavoristica e adotta le misure necessarie a prevenire e attenuare eventuali sanzioni che possono derivare da tali procedimenti.

Rischi connessi ai sistemi informativi e alle infrastrutture di rete

Le attività operative della Società sono sempre più dipendenti dal corretto e ininterrotto funzionamento dei sistemi informativi e delle infrastrutture di rete a supporto dei processi di business. Errori umani accidentali, accessi da parte di terzi non autorizzati, vulnerabilità di sicurezza e guasti o malfunzionamenti dei sistemi potrebbero comportare impatti sulle performance delle attività operative nonché causare perdita di confidenzialità delle informazioni critiche con conseguenti ripercussioni sull'immagine aziendale, perdite economiche, svantaggi nei confronti dei competitor e rischio di inosservanza di normative e regolamenti. Per la gestione e il controllo di tali rischi il Gruppo ha adottato opportune misure per la salvaguardia dell'operatività delle attività e della confidenzialità delle informazioni.

Rischio complessivo

Complessivamente nella Società non sono individuabili rischi che abbiano il potenziale di impedire la continuazione dell'attività della Società.

Consolidato fiscale

Dall'esercizio 2004/2005 è applicato il regime del consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli da 117 a 129 del nuovo T.U.I.R., cui Siemens S.p.A. partecipa in qualità di capogruppo, unitamente alla controllata Siemens Logistics S.r.l.. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nel contratto di consolidato fiscale. L'adozione di tale regime ha comportato la determinazione di un'unica base imponibile per il gruppo di imprese che hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale e l'attribuzione alla sola consolidante degli obblighi connessi alla determinazione ed alla liquidazione dell'IRES, nonché al versamento dei saldi e degli acconti della medesima imposta.

IVA di Gruppo

Si segnala inoltre che la Società aderisce all'istituto dell'IVA di Gruppo con la controllante indiretta Siemens AG alla quale trasferisce i propri saldi IVA.

Considerazioni finali

Signor Azionista,

In considerazione di quanto esposto, confidiamo sul Vostro accordo circa i criteri seguiti nella redazione del bilancio al 30 settembre 2024 e Vi invitiamo ad approvarlo.

Milano, 13 gennaio 2025

*Siemens S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Floriano Masoero*

B.

Bilancio d'esercizio



Stato patrimoniale

Siemens S.p.A.	2024	2023	Differenza
Stato patrimoniale			
Attivo			
B) Immobilizzazioni			
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>			
5) avviamento	109.646	131.485	-21.839
7) altre.	51.368	82.916	-31.548
Totale immobilizzazioni immateriali	161.014	214.401	-53.387
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>			
1) terreni e fabbricati	21.830.873	23.070.521	-1.239.648
2) impianti e macchinario	9.161.479	8.829.096	332.383
3) attrezzature industriali e commerciali	129.561	107.687	21.874
4) altri beni	3.259.413	2.036.029	1.223.384
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	2.036.586	1.032.746	1.003.840
Totale immobilizzazioni materiali	36.417.912	35.076.079	1.341.833
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1) partecipazioni in			
a) imprese controllate	-	2.433.942	-2.433.942
b) imprese collegate	18.333	17.500	833
Totale partecipazioni	18.333	2.451.442	-2.433.109
Totale immobilizzazioni finanziarie	18.333	2.451.442	-2.433.109
Totale immobilizzazioni	36.597.259	37.741.922	-1.144.663
C) Attivo circolante			
<i>I - Rimanenze</i>			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.832	332	5.500
3) lavori in corso su ordinazione	47.332.931	61.144.120	-13.811.189
4) prodotti finiti e merci	8.573.989	12.564.608	-3.990.619
5) acconti	163.531	222.613	-59.082
Totale rimanenze	56.076.284	73.931.673	-17.855.389
<i>II - Crediti</i>			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	322.716.086	444.328.908	-121.612.822
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.016.664	83.805	932.859
Totale crediti verso clienti	323.732.750	444.412.713	-120.679.963
2) verso imprese controllate			
esigibili entro l'esercizio successivo	278.236	-	278.236
Totale crediti verso imprese controllate	278.236	-	278.236
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo	928.093	1.426.581	-498.488
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	928.093	1.426.581	-498.488
5-bis) crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	8.449.831	2.756.640	5.693.191
Totale crediti tributari	8.449.831	2.756.640	5.693.191
5-ter) imposte anticipate	12.794.018	14.582.018	-1.788.000
Totale imposte anticipate	12.794.018	14.582.018	-1.788.000
5-quarter) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	19.939.623	20.267.190	-327.567
Totale crediti verso altri	19.939.623	20.267.190	-327.567
Totale crediti	366.122.552	483.445.142	-117.322.590
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1) partecipazioni in imprese controllate	2.433.942	-	2.433.942
5) strumenti finanziari derivati attivi	768	10.459	-9.691
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	43.296.278	-43.296.278
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.434.710	43.306.737	-40.872.027
<i>IV - Disponibilità liquide</i>			
1) depositi bancari e postali	39.795	22.258	17.537
Totale disponibilità liquide	39.795	22.258	17.537
Totale attivo circolante (C)	424.673.341	600.705.811	-176.032.470
TOTALE ATTIVO	461.712.516	638.786.203	-177.073.687

Siemens S.p.A.	2024	2023	Differenza
Stato patrimoniale			
Passivo			
A) Patrimonio netto			
I - Capitale.	65.000.000	65.000.000	-
IV - Riserva legale.	13.000.000	846.641	12.153.359
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva per utili su cambi non realizzati	288.081	288.081	-
Totale altre riserve	288.081	288.081	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	54.183.240	122.268.975	-68.085.735
Totale patrimonio netto	132.471.321	188.403.697	-55.932.376
B) Fondi per rischi e oneri			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	9.920.386	9.936.552	-16.166
2) per imposte, anche differite	5.231.386	12.466.812	-7.235.426
3) strumenti finanziari derivati passivi	1.606	198.331	-196.725
4) altri	19.682.642	24.352.995	-4.670.353
Totale fondi per rischi ed oneri	34.836.019	46.954.690	-12.118.671
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	12.764.474	13.760.283	-995.809
D) Debiti			
4) debiti verso banche			
esigibili entro l'esercizio successivo	2.723.299	11.156.040	-8.432.741
Totale debiti verso banche	2.723.299	11.156.040	-8.432.741
6) acconti			
esigibili entro l'esercizio successivo	31.554.372	25.026.380	6.527.992
Totale acconti	31.554.372	25.026.380	6.527.992
7) debiti verso fornitori			
esigibili entro l'esercizio successivo	61.598.331	60.070.051	1.528.280
Totale debiti verso fornitori	61.598.331	60.070.051	1.528.280
9) debiti verso imprese controllate			
esigibili entro l'esercizio successivo	-	557	-557
Totale debiti verso imprese controllate	-	557	-557
11) debiti verso controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo	22.502.093	19.264.617	3.237.476
Totale debiti verso controllanti	22.502.093	19.264.617	3.237.476
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo	61.041.995	112.407.894	-51.365.899
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	61.041.995	112.407.894	-51.365.899
12) debiti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	3.042.139	30.776.246	-27.734.107
Totale debiti tributari	3.042.139	30.776.246	-27.734.107
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
esigibili entro l'esercizio successivo	6.728.376	6.326.767	401.609
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.728.376	6.326.767	401.609
14) altri debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo	88.384.635	120.575.769	-32.191.134
Totale altri debiti	88.384.635	120.575.769	-32.191.134
Totale debiti	277.575.240	385.604.321	-108.029.081
E) Ratei e risconti	4.065.462	4.063.211	2.251
TOTALE PASSIVO	461.712.516	638.786.203	-177.073.687

Conto economico

Siemens S.p.A.	2024	2023	Differenza
Conto economico			
A) Valore della produzione:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.317.427.583	1.730.764.455	-413.336.872
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-3.990.619	-379.794	-3.610.825
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-13.811.188	6.248.129	-20.059.317
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-40.684	-	-40.684
5) altri ricavi e proventi			
altri	33.785.473	34.911.966	-1.126.493
Totale altri ricavi e proventi	33.785.473	34.911.966	-1.126.493
Totale valore della produzione	1.333.370.563	1.771.544.756	-438.174.193
B) Costi della produzione:			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	956.339.544	1.309.859.102	-353.519.558
7) per servizi	121.418.740	114.296.394	7.122.346
8) per godimento di beni di terzi	8.507.865	7.817.475	690.390
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	98.863.402	96.333.574	2.529.828
b) oneri sociali	31.496.054	31.053.185	442.869
c) trattamento di fine rapporto	4.126.490	4.417.904	-291.414
d) trattamento di quiescenza e simili	970.192	935.846	34.346
e) altri costi	6.905.185	4.603.932	2.301.253
Totale costi per il personale	142.361.322	137.344.441	5.016.881
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	53.387	91.266	-37.879
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.725.169	3.542.424	1.182.745
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	1.330.148	-1.330.148
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.199.524	3.514.451	-1.314.927
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.978.080	8.478.289	-1.500.209
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-5.501	-	-5.501
12) accantonamenti per rischi	5.661.506	6.013.432	-351.926
14) oneri diversi di gestione	8.188.773	10.301.364	-2.112.591
Totale costi della produzione	1.249.450.329	1.594.110.497	-344.660.168
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	83.920.235	177.434.259	-93.514.024
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) proventi da partecipazioni			
da imprese controllate	1.562.246	5.054.416	-3.492.170
Totale proventi da partecipazioni	1.562.246	5.054.416	-3.492.170
16) altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	850.154	384.895	465.259
Totale proventi diversi dai precedenti	850.154	384.895	465.259
Totale altri proventi finanziari	850.154	384.895	465.259
17) interessi e altri oneri finanziari			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.783.348	5.692.705	-909.357
altri	1.588.291	2.455.606	-867.315
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.371.639	8.148.311	-1.776.672
17-bis) utili e perdite su cambi	-5.766	-127.619	121.853
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-3.965.005	-2.836.619	-1.128.386
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18) rivalutazioni:			
d) di strumenti finanziari derivati	196.725	66.607	130.118
Totale rivalutazioni	196.725	66.607	130.118
19) svalutazioni:			
d) di strumenti finanziari derivati	9.691	128.353	-118.662
Totale svalutazioni	9.691	128.353	-118.662
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	187.034	-61.746	248.780
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D)	80.142.263	174.535.894	-94.393.631
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	22.062.000	49.958.000	-27.896.000
imposte relative a esercizi precedenti	2.109.023	2.882.919	-773.896
imposte differite e anticipate	1.788.000	-574.000	2.362.000
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	25.959.023	52.266.919	-26.307.896
21) Utile (perdita) dell'esercizio	54.183.240	122.268.975	-68.085.735

Rendiconto finanziario

	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	54.183.240	122.268.975
Imposte sul reddito	25.959.023	52.266.919
Interessi passivi (interessi attivi)	6.371.639 -850.154	8.148.311 -384.895
(Dividendi)	-1.562.246	-5.054.416
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	84.101.502	177.244.894
Accantonamenti ai fondi	13.983.888	14.738.557
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.778.556	3.633.690
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	18.762.444	18.372.247
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	102.863.946	195.617.141
Decremento/(incremento) delle rimanenze	16.498.268	-4.295.878
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	118.592.023	-123.894.580
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	725.397	2.541.098
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-103.448	53.570
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	2.251	432.503
Altre variazioni del capitale circolante netto	-22.749.698	57.075.409
<i>Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto</i>	112.964.793	-68.087.878
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	215.828.739	127.529.263
Interessi incassati/(pagati)	-5.521.485	-7.763.416
(Imposte sul reddito pagate)	-57.115.023	-28.923.668
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	1.562.246 -27.036.694	5.054.416 -10.882.410
<i>Flussi Finanziari da Altre rettifiche</i>	-88.110.956	-42.515.078
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	127.717.783	85.014.185
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-6.067.001	-1.671.147
Prezzo di realizzo disinvestimenti		1.461.845
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-6.067.001	-209.302
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	43.305.136	-43.296.278
<i>Cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	2.837.765	2.837.765
<i>Decremento/(incremento) altri crediti di investimento per cessione di rami d'azienda</i>	-2.667.567	-23.281.830
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	37.408.332	-66.787.410
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-8.432.741	9.412.842
Accensione finanziamenti	60.000.000	110.000.000
Finanziamenti da variazione di cash pooling	3.439.779	
Rimborso finanziamenti	-110.000.000	-95.746.930
Effetti monetari delle operazioni di fusione / carve-out		19.224.887
<i>Flussi finanziari da Mezzi di Terzi</i>	-54.992.962	42.890.799
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-110.115.616	-61.931.346
<i>Flussi da finanziari da Mezzi Propri</i>	-110.115.616	-61.931.346
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-165.108.578	-19.040.547
Disponibilità liquide a settembre esercizio precedente	22.258	836.031
Disponibilità liquide esercizio in corso	39.795	22.258
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	17.537	-813.772

Comparabilità delle poste di bilancio

Nel corso dell'esercizio 2024 si è optato per alcune voci per una più chiara esposizione di alcune poste di Bilancio. Pertanto, al fine di una corretta rappresentazione qualitativa del bilancio stesso, sono state apportate le classificazioni necessarie, rideterminando anche gli importi comparativi per l'esercizio precedente.

C.

Nota Integrativa 2024

Siemens S.p.A.



Premessa

Signore Azionista,

il bilancio d'esercizio della Siemens S.p.A. (di seguito anche la "Società") è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2024, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

La Nota Integrativa che segue, analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile. Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per le informazioni relative alla natura dell'attività svolta, ai diversi settori di attività o aree geografiche nelle quali l'impresa opera, anche attraverso il gruppo ad essa facente capo, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e con altre parti correlate, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto normativo previsto dall'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione.

Le valutazioni delle singole voci di bilancio sono state effettuate in base al principio generale della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

Non vi sono state deroghe ai criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio e non sono stati effettuati raggruppamenti di voci.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro (salvo ove diversamente indicato). Esso è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente e, dove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati al fine di renderli coerenti ed omogenei con quelli dell'esercizio corrente, così come richiesto dal Codice Civile.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Continuità aziendale

La continuità aziendale è confermata dalla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro di medio periodo non inferiore a 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio, sostenuto sia dai positivi risultati aziendali sia dalla consistenza patrimoniale che dalle previsioni degli amministratori per i prossimi esercizi. Si rimanda anche a quanto scritto nella Relazione sulla Gestione.

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Tali valori sono direttamente rettificati dagli ammortamenti calcolati in quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica. La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e, se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

In particolare:

- l'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile e qualora non fosse possibile stimare in modo attendibile la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni;
- I costi per l'acquisizione di software sono ammortizzati in quote costanti in 3 esercizi;
- Le spese inerenti a locali in affitto da terzi sono ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti di affitto.

Il valore dell'avviamento, iscritto nel bilancio d'esercizio con il consenso del Collegio Sindacale, è determinato dalla differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione dell'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che la compongono.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende gli oneri accessori di diretta imputazione conformemente all'art. 2426 comma 1 del Codice Civile, incremen-

tato dei valori delle rivalutazioni eseguite in base a specifiche leggi e rettificato dal fondo ammortamento accumulato.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti determinate, a decorrere dal momento in cui i beni diventano disponibili e pronti per l'uso, in proporzione alla vita utile prevista per ciascuno di essi.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

La vita economico-tecnica valutata utile per ciascuna categoria di beni è la seguente:

• fabbricati civili e industriali	33,33 anni
• impianti e macchinario	10 anni
• impianti fotovoltaici	9 anni
• attrezzatura e strumentazione	4 anni
• macchine elaborazione dati	5 anni
• mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8,33 anni
• autoveicoli	4 anni
• autovetture	4 anni

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata (in proposito si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Svalutazione per perdite durevoli di valore"). Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Svalutazione per perdite durevoli di valore

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescrive il Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel Conto Economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel Conto Economico nella voce B10c). Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

I ripristini di valore sono effettuati nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli e si rilevano nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; viceversa rilevate nell'attivo circolante.

Le partecipazioni nelle società controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di

iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. In tal caso, il ripristino di valore parziale o totale è rilevato fino a concorrenza al massimo del costo originario.

I crediti di origine finanziaria sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo e sono classificati in base alla scadenza tra crediti esigibili entro/oltre l'esercizio successivo.

Rimanenze

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) o di produzione determinato con il metodo del costo medio ponderato annuale e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

I prodotti in corso di lavorazione e i semilavorati sono valutati al costo sostenuto.

I rischi di obsolescenza o di presumibile perdita del valore di realizzo sono coperti da svalutazione posta a diretta rettifica dei valori dell'attivo.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Gli acconti a fornitori sono iscritti al valore nominale.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il combinato disposto del Codice Civile e del Principio Contabile OIC 23 "Lavori in Corso su Ordinazione". In particolare, per i lavori in corso relativi a contratti di appalto regolati da contratto, di durata e con garanzie e condizioni sospensive rilevanti, si è utilizzato il criterio della "percentuale di completamento", che pur se non espressamente imposto dall'art. 2426 del Codice Civile, appare meglio rispondere alla disciplina generale di bilancio ed in particolare al principio della competenza, ed è quindi quello più comunemente adottato.

I lavori in corso su ordinazione relativi a commesse ultrannuali sono quindi valutati sulla base del corrispettivo pattuito determinato in funzione dell'avanzamento raggiunto, applicando il metodo della percentuale di completamento. In considerazione della natura dei contratti e della tipologia del lavoro, l'avanzamento è determinato in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati per il contratto (metodo del cost-to-cost).

In assenza di controversie, le maggiorazioni per revisione prezzi, se determinabili in modo attendibile e formulate su termini di calcolo chiari, sono rilevate tra i ricavi di commessa man mano che vengono eseguiti i lavori cui si riferiscono. Analogamente sono rilevate a variazione dei ricavi (in questo caso ad incremento o riduzione) le varianti di progetto formalizzate. Eventuali *claim* o incentivi sono inclusi tra i ricavi di commessa se entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente.

Per i lavori di breve durata, generalmente infrannuali, non regolati da contratti con scadenze definite e con importi non rilevanti sul singolo lavoro sono contabilizzati con il criterio della "commessa completata", che se costantemente applicato, di norma non pone problemi di distorsione dei risultati d'esercizio. Tale principio è coerente anche con la normativa fiscale di riferimento.

I corrispettivi vengono ridotti per tener conto delle eventuali perdite contrattuali su commesse pluriennali.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione prezzi quando oggettivamente determinabili. I rischi di obsolescenza o di presumibile perdita del valore di realizzo sono coperti da svalutazione posta a diretta rettificata dei valori dell'attivo.

A prescindere dal criterio di valutazione adottato, se è probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio di competenza ed esposta nei fondi rischi per il solo ammontare eccedente il valore dei lavori in corso su ordinazione.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dall'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza che sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione.

Cancellazione dei crediti

La Società cancella un credito dal bilancio quando:

- I diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- La titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

I crediti ceduti al factor con clausola/formula "pro soluto" sono eliminati dallo Stato Patrimoniale in quanto il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.

Crediti verso società del gruppo

I crediti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, sono rilevati nelle apposite voci BIII2 rispettivamente alle lettere a, b e c se di natura finanziaria o CII rispettivamente ai punti 2,3 e 4 se di natura commerciale.

I crediti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono rilevate nelle apposite voci BIII2d se di natura finanziaria o CII5 se di natura commerciale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo generale per la valutazione delle partecipazioni è quello del costo specifico, così come previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 9 del Codice Civile. Nel caso delle partecipazioni non immobilizzate non quotate risulta difficile individuare un valore di mercato da confrontare con il costo. A tal proposito la Società si adopera con la dovuta diligenza professionale e sopportando costi proporzionati alla complessità e alla rilevanza dell'investimento, per acquisire tutte le informazioni disponibili per poter stimare in modo attendibile il valore di realizzazione, tenendo anche conto della ridotta negoziabilità della partecipazione.

Cash pooling

Il cash pooling, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di una società nell'ambito di un Gruppo, consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, rispettivamente per i prelevamenti dal conto corrente comune e per la liquidità in esso versata. La Società rileva i crediti che si generano nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui i crediti non siano esigibili a breve termine vengono classificati nelle Immobilizzazioni finanziarie. L'eventuale posizione debitoria, derivante da una gestione di tesoreria accentrata, è classificata secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti".

Disponibilità liquide

I depositi bancari e postali sono rappresentati da disponibilità presso il sistema bancario e l'amministrazione postale, aventi il requisito di poter essere incassate a pronti o a breve termine. Esse sono iscritte in bilancio al presumibile valore di realizzo che coincide con il loro valore nominale, in assenza di situazioni di difficile esigibilità, comprensivo degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale. La voce "denaro e valori in cassa" comprende anche monete a corso legale in altri paesi al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi costituiscono la contropartita di ricavi e costi relativi ad almeno due esercizi per i quali, alla data di bilancio, non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni numerarie.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la porzione di costi e di ricavi relativi ad almeno due esercizi non imputabili al risultato economico dell'esercizio in cui si è verificata la corrispondente variazione numeraria.

Sono iscritti in bilancio, secondo la loro competenza temporale e nel rispetto del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Alla fine di ciascun esercizio la Società verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta stimabile con ragionevolezza. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota, mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in Nota Integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettiva indennità maturata verso i dipendenti e ancora in capo all'azienda, in conformità alle norme di legge, ai contratti di lavoro vigenti e a quelli integrativi aziendali. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate alla data di chiusura dell'esercizio comprensive di rivalutazione, al netto degli acconti erogati, a favore dei dipendenti e che devono essere erogate dalla Società, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Per effetto della riforma di cui sopra, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a Conto Economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti.

Debiti

I debiti commerciali originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni e servizi connessi non ancora effettuate.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicabile nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente questo vale per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Debiti verso società del Gruppo

I debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, sono rilevati nella macro-classe D, rispettivamente ai punti 9,10 e 11.

I debiti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono rilevate nell'apposita voce D11-bis.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono attribuiti in applicazione del principio della competenza economica.

I ricavi e costi per le vendite dei prodotti sono rilevati in concomitanza con il trasferimento della proprietà che di norma si identifica con la consegna dei beni.

I ricavi e costi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

Per i ricavi derivanti dai lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine si rimanda a quanto già espresso nel commento alle rimanenze.

I ricavi e costi sono al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Qualora non diversamente indicato nei commenti alla Nota Integrativa, le operazioni intragruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Imposte sul reddito, correnti, anticipate e differite

Dall'esercizio 2004/2005 è applicato il regime del consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli da 117 a 129 del nuovo T.U.I.R., cui Siemens S.p.A. partecipa in qualità di capogruppo, unitamente alla controllata Siemens Logistics s.r.l...

Imposte correnti

Le imposte correnti di competenza sono iscritte nel Conto Economico alla voce "Imposte correnti dell'esercizio" ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato Patrimoniale alla voce "Debiti" (oppure "Crediti") per la parte ancora da liquidare. I crediti o i debiti verso la società controllata in funzione della partecipazione al consolidato fiscale sono determinati sulla base di una realistica previsione di oneri di imposta da assolvere in applicazione della normativa fiscale attualmente vigente.

I crediti ed i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Fiscalità differita

I crediti per IRES anticipata ed il Fondo per IRES differita sorti sia in capo alla consolidante sia in capo alla consolidata da operazioni che si manifestano durante il periodo di efficacia dell'opzione permangono nel patrimonio della società che li ha generati; pertanto, in vigenza del regime del consolidato fiscale, essi non vengono iscritti nel bilancio della società consolidante. Il rispetto delle condizioni per la rilevazione della fiscalità differita è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società aderenti al consolidato fiscale. Diversamente, nel caso in cui la fiscalità differita o anticipata derivi da operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato la valutazione è effettuata con riferimento alla situazione singola della società consolidata.

Le attività e le passività per imposte differite e anticipate sono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente ed il saldo viene iscritto nello Stato Patrimoniale, se attivo, alla voce "Imposte anticipate" o, se passivo, alla voce "Fondo imposte, anche differite".

Remunerazione dei vantaggi economici a favore delle consolidate

La remunerazione delle perdite fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale viene riconosciuta al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato (e non sono dunque subordinate al conseguimento di futuri utili imponibili da parte della singola consolidata stessa), all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti alle rettifiche da consolidamento operate dalla consolidante, ma proprie della consolidata, sono remunerati a favore della consolidata stessa.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

La contabilizzazione del valore corrente avviene mediante imputazione nell'attivo dello Stato Patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo, nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri. I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il Conto Economico.

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value corrispondente al valore di mercati o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione che hanno assicurato una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a Conto Economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli stru-

menti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Nel corso dell'esercizio, le operazioni di natura commerciale e finanziaria espresse in valuta estera sono contabilizzate al cambio in vigore alla data dell'operazione. Al momento dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, le differenze cambio realizzate sono state iscritte a Conto Economico tra i proventi e gli oneri finanziari, mentre in sede di redazione di bilancio i valori relativi alle attività e le passività, con esclusione delle immobilizzazioni, espresse nelle valute dei Paesi non aderenti all'Unione Monetaria, sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze rispetto ai cambi originari sono imputate a Conto Economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Qualora, successivamente alla chiusura dell'esercizio, l'andamento dei cambi subisca variazioni significative rispetto ai valori iscritti in bilancio, di tale situazione ne viene data informativa nella Nota Integrativa e, se persistentemente sfavorevole, se ne tiene conto nella determinazione dei saldi di fine esercizio.

Si segnala che la Società detiene contratti derivati per copertura di valuta straniera sottoscritti con la società Siemens AG. Si rimanda alla sezione "Strumenti finanziari derivati" per i relativi criteri di valutazione.

Cambiamento dei principi contabili

Dal 1° gennaio 2024 è in vigore il principio contabile OIC 34 che ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi e si applica alle società che redigono il bilancio in base alle disposizioni del codice civile. L'adozione del principio sarà effettiva per Siemens nel corso dell'esercizio 2025 e considerata la tipologia dei contratti e le caratteristiche degli stessi non si prevedono impatti rilevanti sul bilancio d'esercizio.

Comparabilità delle poste di bilancio

Nel corso dell'esercizio 2024, al fine di una migliore rappresentazione di bilancio, si è valutato di procedere con una diversa classificazione di determinate poste contabili. Pertanto, al fine di una corretta rappresentazione qualitativa del bilancio stesso, sono state apportate le classificazioni necessarie, rideterminando anche gli importi comparativi per l'esercizio precedente. In particolare, le voci di bilancio impattate sono: crediti verso clienti / altri debiti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni / debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale / altri debiti, costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci / costi per servizi, costi per servizi / costi per godimento di beni di terzi.

Stato patrimoniale attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali € 161.014

Diminuiscono rispetto al bilancio al 30 settembre 2023 di Euro 53 migliaia.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 sono espone nel prospetto che segue.

Prospetto riepilogativo delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali

Voce di Bilancio	30.09.2023			Variazioni dell'esercizio			30.09.2024		
	Costo	Ammortamenti	Valore di Bilancio	Incrementi / Decrementi Costo	Incrementi / Decrementi Fdo	Ammortamenti	Costo	Ammortamenti	Valore di Bilancio
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	210.331	-210.331	-	-	-	-	210.331	-210.331	-
Avviamento	103.773.401	-103.641.917	131.485	-	-	-21.838	103.773.401	-103.663.754	109.647
Altre									
- spese manutenzione fabbricati	1.462.418	-1.379.501	82.916	-	-	-31.549	1.462.418	-1.411.050	51.368
- software	36.315.043	-36.315.043	-	-	-	-	36.315.043	-36.315.043	-
TOTALE ALTRE	37.777.460	-37.694.542	82.917	-	-	-31.549	37.777.460	-37.726.093	51.368
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	141.761.193	-141.546.792	214.401	-	-	-53.386	141.761.192	-141.600.178	161.014

Non sono state effettuate operazioni di rivalutazione né negli esercizi precedenti né in quello chiuso al 30 settembre 2024. Le variazioni avvenute nell'esercizio sono dovute principalmente al processo di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali € 36.417.912

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali, mobili ed immobili, di proprietà dell'azienda. Esse sono impiegate per l'esercizio dell'attività sociale.

Incrementano di Euro 1.342 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate dalla tabella che segue.

Prospetto riepilogativo delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali

Voce di Bilancio	30.09.2023				Valore di Bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di Amm.to	
- terreni e fabbricati	35.147.339	3.206.615	-1.330.148	-13.953.284	23.070.521
- impianti e macchinario	23.533.178	40.145		-14.744.226	8.829.097
- attrezzature industriali e commerciali	657.699	22		-550.036	107.686
- altri beni	9.139.838	857		-7.104.666	2.036.031
TOT	68.478.054	3.247.639	-1.330.148	-36.352.212	34.043.334
- immobilizzazioni in corso	1.032.746				1.032.746
TOTALE	69.510.800	3.247.639	-1.330.148	-36.352.212	35.076.079

Voce di Bilancio	Variazioni dell'esercizio				
	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Decrem. Fdo Ammort.	Ammortamenti
- terreni e fabbricati	84.072		-	-	-1.323.721
- impianti e macchinario	2.654.701	-		-	-2.322.319
- attrezzature industriali e commerciali	88.105	85		-10.075	-56.241
- altri beni	2.246.272	-		-	-1.022.889
TOT	5.073.150	85	-	-10.075	-4.725.169
- immobilizzazioni in corso	1.003.841				
TOTALE	6.076.991	85	-	-10.075	-4.725.169

30.09.2024

Voce di Bilancio	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di Amm.to	Valore di Bilancio
- terreni e fabbricati	35.231.411	3.206.615	-1.330.148	-15.277.005	21.830.873
- impianti e macchinario	26.187.879	40.145		-17.066.545	9.161.479
- attrezzature industriali e commerciali	745.890	22		-616.351	129.560
- altri beni	11.386.110	857		-8.127.554	3.259.414
TOT	73.551.290	3.247.639	-1.330.148	-41.087.456	34.381.326
- immobilizzazioni in corso	2.036.586				2.036.586
TOTALE	75.587.876	3.247.639	-1.330.148	-41.087.456	36.417.912

Gli incrementi avvenuti nell'esercizio si riferiscono principalmente ad investimenti riferibili all'impianto fotovoltaico Galileo per Euro 1.368 migliaia, nuovi impianti di condizionamento, elettrici e di sicurezza per Euro 1.107 migliaia, arredi e dotazioni di ufficio destinati alla riqualificazione degli uffici New Normal per Euro 1.596 migliaia, acquisti di impianti per ufficio e comunicazione per Euro 471 migliaia ed impianti in costruzione per euro 1.004 migliaia.

Si segnala inoltre che per effetto della decisione relativa alla riqualificazione della sede milanese di Siemens Italia sussistono indicatori tali da ritenere di mantenere la riduzione di valore del fabbricato denominato Leonardo, per il quale è stata rilevata nel precedente esercizio una perdita durevole per euro 1.330 migliaia. I cespiti riferibili al fabbricato Leonardo sono soggetti ad una modifica del piano di ammortamento sulla base della residua possibilità di utilizzazione.

Gli amministratori ritengono che alla data di riferimento del bilancio non sussistano indicatori tali da ritenere che altre immobilizzazioni materiali possano aver subito una riduzione di valore.

Non sono attivi contratti per beni in leasing per i quali risulti necessario segnalare gli effetti sul patrimonio netto e sul Conto Economico.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

€ 18.333

La situazione riepilogativa è rappresentata dalla tabella che segue:

Voce di Bilancio	Valori al 30.09.2023		
	Costo	- Svalutazioni + Rivalutazioni	Valore di Bilancio
- Imprese controllate:			
- Siemens Logistics S.r.l.	2.433.942	-	2.433.942
- Totale imprese controllate	2.433.942		2.433.942
- Imprese collegate:			
- Made Scarl	7.500	-	7.500
- CIM 4.0	10.000		10.000
- Totale imprese collegate	17.500	-	17.500
Totale partecipazioni	2.451.442		2.451.442

Voce di Bilancio	Variazioni dell'esercizio		
	Incrementi	Decrementi	- Svalutazioni + Rivalutazioni
- Imprese controllate:			
- Siemens Logistics S.r.l.		-2.433.942	
- Totale imprese controllate		-2.433.942	
- Imprese collegate:			
- Made Scarl	833		
- CIM 4.0			
- Totale imprese collegate	-		
Totale partecipazioni	-	-2.433.942	

Voce di Bilancio	Valori al 30.09.2024		
	Costo	- Svalutazioni + Rivalutazioni	Valore di Bilancio
- Imprese controllate:			
- Siemens Logistics S.r.l.		-	
- Totale imprese controllate			
- Imprese collegate:			
- Made Scarl	8.333	-	8.333
- CIM 4.0	10.000		10.000
- Totale imprese collegate	18.333	-	18.333
Totale partecipazioni	18.333		18.333

La variazione nella composizione delle partecipazioni è connessa con la decisione di Siemens AG di vendere la sua divisione Siemens Logistics a Vanderlande, una società di Toyota Industries Corporation specializzata nell'automazione dei processi logistici. In virtù di

questa previsione la partecipazione detenuta in Siemens Logistics è stata riclassificata nella posta di bilancio "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" in vista della vendita delle quote a Siemens Logistics AG prevista nel corso dell'esercizio 2025.

La situazione delle partecipazioni al 30 settembre 2024 con i dati richiesti dall'art. 2427 del Codice Civile è di seguito specificata:

Denominazione	Dati di bilancio al	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto
- Made Scarl	31.12.2023	Milano	250.000	6.324.548
- CIM 4.0	31.12.2023	Torino	232.000	4.652.591

Denominazione	Utile/Perdita esercizio	Quota/Percentuale posseduta	Patrimonio netto di spettanza	Valore di bilancio precedente approvazione
- Made Scarl	-443.520	3,33%	210.607	158.805
- CIM 4.0	34.283	10.000	200.543	175.035

I valori di patrimonio netto e di utile sopra esposti si riferiscono agli ultimi bilanci approvati delle società collegate.

Non sono state effettuate rivalutazioni di partecipazioni né negli esercizi precedenti né in quello chiuso al 30 settembre 2024.

Attivo circolante

Rimanenze

€ 56.076.283

L'andamento delle rimanenze nel corso dell'esercizio evidenzia valori in riduzione rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'andamento del business e in particolare della gestione dei lavori in corso su ordinazione.

La composizione delle rimanenze finali al 30 settembre 2024 è la seguente:

Voce di Bilancio	30.09.2023			Variazioni dell'esercizio	
	Lordi	Fondi Svalutazione	Netti	Lordi	Fondi Sval.ne
materie prime, sussidiarie e di consumo	332	-	332	5.501	
lavori in corso su ordinazione	63.835.842	-2.691.723	61.144.120	-15.702.231	1.891.043
prodotti finiti e merci	15.579.984	-3.015.376	12.564.608	-2.587.293	-1.403.326
TOTALI	79.416.159	-5.707.099	73.709.060	-18.284.024	487.717
acconti	222.613	-	222.613	-59.083	
TOTALI	79.638.772	-5.707.099	73.931.673	-18.343.106	487.717

Voce di Bilancio	30.09.2024		
	Lordi	Fondi Svalutazione	Netti
materie prime, sussidiarie e di consumo	5.832	-	5.832
lavori in corso su ordinazione	48.133.611	-800.680	47.332.931
prodotti finiti e merci	12.992.691	-4.418.702	8.573.989
TOTALI	61.132.135	-5.219.382	55.912.753
acconti	163.531		163.531
TOTALI	61.295.665	-5.219.382	56.076.283

La voce lavori in corso su ordinazione si riferisce essenzialmente all'avanzamento degli ordini acquisiti nell'esercizio e quelli precedenti e la variazione dell'esercizio è legata alla gestione delle relative commesse.

La voce prodotti finiti e merci si riferisce a beni acquistati o prodotti dall'impresa e destinati alla rivendita.

I fondi di svalutazione sono ritenuti congrui a rappresentare il valore delle rimanenze al minore tra il valore di presumibile realizzo ed il

costo di acquisto o di produzione per le merci, i prodotti in corso di lavorazione ed i prodotti finiti, nonché a coprire eventuali rischi tecnici sui lavori in corso su ordinazione.

Si rileva, inoltre, che in applicazione del Principio Contabile OIC 23, per le specifiche commesse nelle quali i costi totali stimati eccedevano i ricavi totali, la perdita probabile è stata rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione iscritti in bilancio, alimentando la voce fondi rischi e oneri per la sola eventuale eccedenza rispetto al valore dei relativi lavori in corso su ordinazione.

Crediti**€ 366.122.552**

L'andamento dei crediti nel corso dell'esercizio evidenzia una diminuzione di Euro 117.323 migliaia. La variazione è principalmente dovuta a:

- Euro 120.680 migliaia per la diminuzione dei crediti verso clienti in conseguenza della diminuzione del volume di fatturato;
- Euro 5.693 migliaia per l'aumento dei crediti tributari dovuto principalmente alla rilevazione di maggiori acconti d'imposta rispetto al maturato.

Al 30 settembre 2024 i crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano a Euro 1.016 migliaia. I crediti in divisa estera sono rappresentati principalmente da esposizioni in Leu Romeno (RON 926.623).

Nel corso dell'esercizio 2024, al fine di una migliore rappresentazione di bilancio, si è valutato di procedere con una diversa classificazione delle note di credito da emettere per premi e bonus commerciali. Pertanto, al fine di una corretta rappresentazione qualitativa del bilancio stesso, l'importo delle note di credito è stato spostato dalla sezione attiva "crediti verso clienti" alla sezione passiva "debiti verso altri", rideterminando anche gli importi comparativi per l'esercizio precedente. La riclassifica ha riguardato 52 Euro milioni per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 e 82 Euro milioni con riferimento al comparativo.

Nel prospetto che segue è riportato il dettaglio del totale crediti.

Voce di bilancio	30.09.2024	30.09.2023	Variazioni
- crediti commerciali:			
- clienti:	431.964.340	625.290.314	-193.325.974
- di cui ricevute bancarie all'incasso	-87.820.406	-158.700.675	70.880.269
- di cui effetti in portafoglio	18.297	93.426	-75.129
- fondo svalutazione crediti	-20.429.481	-22.270.352	1.840.871
- totale crediti verso clienti	323.732.750	444.412.713	-120.679.963
- verso società sottoposte al controllo della controllante	1.206.329	1.426.581	-220.252
- crediti tributari	8.449.831	2.756.640	5.693.190
- crediti per imposte anticipate	12.794.018	14.582.018	-1.788.000
- verso altri:			
- altri	19.939.623	20.267.190	-327.567
	366.122.552	483.445.142	-117.322.591

L'informativa per area geografica al 30 settembre 2024 è la seguente:

Italia	361.616.125
Unione Europea	3.460.806
Altre aree geografiche	1.045.620
Totale	366.122.552

Il fondo svalutazione crediti verso clienti, pari ad Euro 20.429 migliaia al 30 settembre 2024, diminuisce di Euro 1.840 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Il fondo è ritenuto congruo a coprire eventuali perdite derivanti dal mancato pagamento di crediti da parte della clientela che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	30.09.2023	Variazioni esercizio			30.09.2024
		Accantonamento	Cessione Polaris	Utilizzo	
Fondo svalutazione crediti	22.270.352	2.199.524	-4.948	-4.035.448	20.429.481
TOTALE	22.270.352	2.199.524	-4.948	-4.035.448	20.429.481

I crediti tributari, pari a Euro 8.450 migliaia, sono così composti:

Descrizione	Valore al 30.09.2024	Valore al 30.09.2023	Variazioni dell'esercizio
- IVA	67.747	84.021	-16.274
- Imposta di registro chiesta a rimborso	-	407.363	-407.363
- Crediti tributari diversi	8.382.084	2.265.257	6.116.827
- TOTALE CREDITI TRIBUTARI	8.449.831	2.756.640	5.693.191

I crediti tributari in essere al 30 settembre 2024 si riferiscono principalmente a:

- Crediti IVA relativi a partite IVA estere;
- Crediti verso Erario per eccedenza di versamenti in acconto IRES e IRAP rispetto a quanto effettivamente dovuto.

I crediti per imposte anticipate ammontano ad Euro 12.794 migliaia e diminuiscono rispetto allo scorso esercizio di Euro 1.788 migliaia.

L'iscrizione in bilancio è avvenuta tenendo conto delle vigenti aliquote fiscali e delle positive prospettive di reddito future che ne fanno ritenere probabile il recupero negli esercizi successivi. Le poste iscritte si riferiscono alle differenze temporanee fra valori contabili di attività e passività ed i rispettivi valori fiscalmente rilevanti, secondo il dettaglio esposto nella seguente tabella:

Importi in Euro migliaia

Differenze temporanee	Importo 2023	IRES 2023	IRAP 2023	Totale 2023	Importo 2024	IRES 2024	IRAP 2024	Totale 2024
Fondo svalutazione crediti	19.653	4.717		4.717	18.271	4.385		4.385
Fondo svalutazione rimanenze	5.707	1.370	364	1.734	5.219	1.253	-	1.253
Fondo rischi per garanzie	3.370	809		809	4.955	1.189		1.189
Fondo rischi contrattuali	4.528	1.087		1.087	2.731	655		655
Altri fondi rischi	13.972	3.353		3.353	11.996	2.879		2.879
Svalutazione immobilizzazioni	931	223	36	260	1.842	442	72	514
Altre differenze temporanee	10.926	2.623		2.623	7.996	1.919		1.919
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE		14.182	400	14.582		12.722	72	12.794

I "crediti verso altri" ammontano ad Euro 19.939 migliaia e diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di Euro 327 migliaia.

Il saldo al 30 settembre 2024 è così composto:

La diminuzione è dovuta principalmente alle variazioni che si riferiscono alla cessione credito factoring e alla rilevazione del prezzo finale di vendita del Ramo D'azienda Polaris.

Descrizione	Valore al 30.09.2024	Valore al 30.09.2023	Variazioni dell'esercizio
- Dipendenti	240.604	257.109	-16.505
- Cauzioni attive	68.873	82.634	-13.761
- Fornitori conto anticipi	293.361	11.288	282.073
- Crediti per cessioni factoring	14.671.213	17.530.679	-2.859.466
- Crediti per cessione ramo Polaris	2.667.567		2.667.567
- Altri crediti	1.998.007	2.385.480	-387.473
TOTALE ALTRI CREDITI	19.939.623	20.267.190	-327.567

L'informativa temporale al 30 settembre 2024 è la seguente:

Scadenze	Importi
entro 12 mesi	363.986.578
tra 12 mesi e 5 anni	2.135.974
oltre 5 anni	-
TOTALE	366.122.552

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

€ 2.434.710

La posta ha registrato una variazione, rispetto all'anno precedente, di Euro 40.872 migliaia per effetto delle seguenti variazioni:

- Differente posizione di cash pooling per Euro 43.396 migliaia, l'anno scorso a credito mentre quest'anno a debito;

- Classificazione per Euro 2.434 migliaia della partecipazione detenuta in Siemens Logistics s.r.l. per le motivazioni espresse nel paragrafo immobilizzazioni finanziarie.

La situazione della partecipazione al 30 settembre 2024 con i dati richiesti dall'art. 2427 del Codice Civile è di seguito specificata:

Denominazione	Dati di bilancio al	sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/Perdita esercizio	Quota/Percentuale posseduta	Patrimonio netto di spettanza	Valore di bilancio precedente approvazione
- Siemens Logistics S.r.l.	30.09.2024	Milano	1.159.365	3.653.334	2.262.095	100%	3.653.334	2.953.484

Per una migliore rappresentazione di bilancio, i valori comparativi sono stati oggetto di riclassifica, esponendo separatamente le poste contabili attive connesse al saldo corrente di cash pooling dalle poste contabili passive connesse a finanziamenti intercompany, comportando pertanto un conseguente aumento delle voci "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti".

Disponibilità liquide

€ 39.795

Sono rappresentate per Euro 39 migliaia relativi disponibilità in depositi bancari.

Ratei e risconti

€ 441.917

Aumentano rispetto all'anno precedente di Euro 103 migliaia e sono rappresentati da:

Descrizione	Valore al 30.09.2024	Valore al 30.09.2023	Variazioni dell'esercizio
- Premi assicurativi pagati anticipatamente	186.877	189.816	-2.939
- Altri risconti attivi	255.040	148.653	106.387
- TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	441.917	338.469	103.448

Si riferiscono principalmente a risconti su costi di competenza dell'esercizio successivo relativi a premi assicurativi e canoni di locazione pagati anticipatamente.

Stato Patrimoniale Passivo

PATRIMONIO NETTO € 132.471.321 **Altre riserve** € 288.081

Capitale sociale € 65.000.000

Il capitale sociale è costituito da 65.000.000 azioni, ciascuna del valore nominale di Euro 1 ed è detenuto interamente da Siemens International Holding BV.

Riserva legale € 13.000.000

Aumenta di Euro 12.153 migliaia per effetto della ripartizione dell'utile dell'esercizio 2023 come da deliberazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 26 gennaio 2024.

Rimane invariata ed è rappresentata dalle differenze cambio attive non realizzate.

Utile dell'esercizio € 54.183.240

Il riepilogo delle componenti del patrimonio netto e delle variazioni intervenute nell'esercizio in esame e nei due precedenti sono esplicitate nel prospetto che segue, in cui si fornisce, ai sensi dell'art. 2427 n. 7-bis del Codice Civile, l'informativa relativa alla disponibilità e possibilità di utilizzo delle riserve.

Importo in Euro migliaia

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Situazione al 30.09.2021	65.000	3.676	288	-	32.577	101.541
Destinazione del risultato d'esercizio precedente						
- altre destinazioni		1.629	-		-1.629	-
Scissione Siemens Large Drive		-3.661				-3.661
Capital contribution						-
Distribuzione dividendi*					-30.948	-30.948
Risultato dell'esercizio					65.191	65.191
Situazione al 30.09.2022	65.000	1.644	288	-	65.191	132.123
Destinazione del risultato d'esercizio precedente						
- altre destinazioni		3.260	-		-3.260	-
Scissione Innometrics		-4.057				-4.057
Capital contribution						-
Distribuzione dividendi*					-61.931	-61.931
Risultato dell'esercizio					122.269	122.269
Situazione al 30.09.2023	65.000	847	288	-	122.269	188.404
Destinazione del risultato d'esercizio precedente						
- altre destinazioni		12.153	-		-12.153	-
Scissione Innometrics						-
Capital contribution						-
Distribuzione dividendi*					-110.116	-110.116
Risultato dell'esercizio					54.183	54.183
Situazione al 30.09.2024	65.000	13.000	288	-	54.184	132.471

* Distribuzione dividendi azionista

Descrizione	Saldo al 30.09.2024	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Importo in Euro migliaia	
				Riepilogo utilizzi ultimi tre esercizi	
				Coperture perdite	Dividendi
Capitale sociale	65.000	-	-	-	-
Riserva legale	13.000	B	13.000	-	-
Altre riserve	288	A – B – C	-	-	-
Utili (perdite) portate a nuovo	-	-	-	-	202.995
Utile (perdita) dell'esercizio	54.184	-	-	-	-
TOTALE	132.471	-	13.000	-	202.995

A = aumento di capitale sociale

B = copertura perdite

C = distribuzione ai soci

In relazione a quanto previsto dall'art. 2447-*septies*, Codice Civile, si segnala che non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-*bis*, Codice Civile, né finanziamenti correlati ai sensi dell'art. 2447-*decies*, Codice Civile.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

€ 9.920.386

L'importo si riferisce interamente al fondo indennità suppletiva di clientela, accantonato a fronte dei rapporti di agenzia in essere.

Fondi per imposte

€ 5.231.386

L'importo del fondo a fine esercizio è iscritto a fronte del rischio di oneri fiscali futuri. Diminuisce di Euro 7.235 migliaia in considerazione dell'avanzamento delle procedure amichevoli internazionali riguardanti esercizi precedenti.

Fondi per strumenti derivati

€ 1.606

I derivati si riferiscono a strumenti di copertura finanziaria sottoscritti con la società Siemens Financial Services GmbH. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Informazioni relative al valore equo (fair value) degli strumenti finanziari".

Altri fondi per rischi e oneri

€ 19.682.642

Sono iscritti a fronte di probabili oneri e perdite come di seguito singolarmente analizzati.

Fondo rischi di garanzia e contrattuali

€ 7.686.599

Il fondo si riferisce ad accantonamenti a copertura di probabili costi da sostenere a fronte di forniture già effettuate e coperte da garanzia contrattuale ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 4.956 migliaia, nonché ad accantonamenti per perdite previste su contratti completati o in corso di esecuzione per Euro 2.731 migliaia.

Rispetto all'esercizio precedente si è registrato un decremento di Euro 211 migliaia.

Fondo rischi diversi

€ 11.996.043

I fondi si riferiscono ad accantonamenti a copertura di probabili costi da sostenere per cause in corso e contestazioni da parte di terzi per rischi tecnici e per controversie giudiziarie e situazioni di contenzioso.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.459 migliaia, al netto degli accantonamenti del periodo, è dovuta essenzialmente all'adeguamento dei fondi rischi per cause in corso e contestazioni da parte di terzi.

Il riepilogo dei fondi per rischi e oneri e delle intervenute variazioni è riportato nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 30.09.2023	Accantonamento	Utilizzo	Rilascio	Valore al 30.09.2024
Fondi quiescenza e obblighi simili	9.936.552	614.445	-630.611		9.920.386
Fondo Imposte	12.466.812	127.499	-7.362.925		5.231.386
Fondo Strumenti Finanziari Derivati	198.331		-196.725		1.606
Fondi per rischi ed oneri					
Rischi di garanzia e contrattuali	3.369.635	2.217.890		-631.943	4.955.582
Rischi da perdite su contratti	4.528.475	1.515.647	-2.335.655	-977.450	2.731.017
Rischi diversi	16.454.884	2.994.027	-6.210.572	-1.242.297	11.996.043
Totale altri fondi	24.352.995	6.727.564	-8.546.227	-2.851.690	19.682.642
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	46.954.690	14.197.072	-25.282.715	-5.703.381	34.836.020

Verifica fiscale

La Società, ha ricevuto in data 22 dicembre 2023 gli avvisi di accertamento notificati dalla Direzione Regionale della Lombardia, aventi ad oggetto rilievi con riguardo ai prezzi di trasferimento relativamente al periodo d'imposta 1 ottobre 2016 – 30 settembre 2017. Le allora esistenti divisioni oggetto di contestazione sono state Power and Gas, Energy Management e Mobility per un totale imponibile di Euro 9.016.874 ai fini IRES e IRAP.

Nonostante le rettifiche operate, i verificatori hanno espresso un giudizio di idoneità della documentazione nazionale predisposta da Siemens S.p.A. per l'annualità oggetto di verifica. In particolare, è stato espressamente evidenziato negli avvisi di accertamento che la documentazione appare idonea a consentire il riscontro della conformità al valore normale dei prezzi di trasferimento applicato. Questo giudizio garantisce l'applicazione del regime premiale di non applicazione delle sanzioni connesse alle rettifiche del valore normale dei prezzi di trasferimento.

Siemens S.p.A. ha presentato, a seguito del ricevimento degli avvisi di accertamento, una domanda di apertura di una procedura amichevole tra l'Amministrazione finanziaria italiana e le autorità competenti delle Amministrazioni finanziarie estere - dove risiedono fiscalmente le società estere del Gruppo con le quali sono

intercorse operazioni Intercompany nell'anno oggetto della verifica - in applicazione dell'art. 6, paragrafo 1, della Convenzione n. 90/436 CEE relativa all'eliminazione delle doppie imposizioni in caso di rettifica degli utili di imprese associate e alle Procedure amichevoli ai sensi dell'art. 26 della Convenzione contro le doppie imposizioni tra Italia e Regno Unito.

Siemens S.p.A. ritiene che non vi sia la necessità di prevedere lo stanziamento di un accantonamento a fondi rischi reputando infondate le rettifiche operate dall'Agenzia delle Entrate.

La società in data 6 dicembre 2024 ha ricevuto gli schemi di atto ai fini IRES e IRAP relativamente al periodo d'imposta 1 ottobre 2017 – 30 settembre 2018, aventi ad oggetto rilievi relativi ai prezzi di trasferimento. Si precisa che, nonostante le rettifiche operate, i verificatori hanno espresso un giudizio di idoneità della documentazione nazionale predisposta da Siemens S.p.A. per l'annualità oggetto di verifica. La Società, una volta ricevuti gli avvisi di accertamento, procederà a far valere le proprie ragioni nelle opportune sedi.

**Trattamento di fine rapporto
di lavoro subordinato**
€ 12.764.474

Le variazioni intervenute nel periodo sono le seguenti:

Saldo al 30 settembre 2023	13.760.283
-Quota operazioni straordinarie/rettifiche	-68.563
-Quota accantonata/recuperata da Inps	7.984.104
-Trasferimenti a fondi pensioni	-6.582.571
-Quote liquidate e anticipate	-2.565.415
-Rivalutazione	276.605
-Imposta rivalutazione	-39.968
SALDO AL 30 SETTEMBRE 2024	12.764.474

Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state trasferite e pagate ai fondi di previdenza scelti da ogni singolo dipendente.

Il valore a bilancio corrisponde all'impegno della Società nei confronti del personale conformemente alle disposizioni di legge.

Debiti € 277.575.240

Il prospetto che segue pone in evidenza le singole voci e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Voci di bilancio	Valore al 30.09.2024	Valore al 30.09.2023	Variazioni dell'esercizio
- debiti verso banche			
- di cui, esigibili entro l'esercizio successivo	2.723.299	11.156.040	-8.432.741
- acconti	31.554.372	25.026.380	6.527.992
- debiti verso fornitori	61.598.331	60.070.051	1.528.280
- debiti verso controllate	-	557	-557
- debiti verso controllanti	22.502.093	19.264.617	3.237.476
- debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	61.041.995	112.407.894	-51.365.899
- debiti tributari	3.042.139	30.776.246	-27.734.107
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.728.376	6.326.767	401.609
- altri debiti:	88.384.635	120.575.769	-32.191.134
TOTALE	277.575.240	385.604.321	-108.029.081

La variazione complessiva di Euro 108.029 migliaia rispetto al saldo dello scorso esercizio viene meglio descritta nelle singole aree sotto evidenziate.

Debiti verso banche € 2.723.299 **Debiti verso fornitori** € 61.598.331

Tale voce è costituita dal valore delle ricevute bancarie insolute relative ad accrediti registrati nel mese di settembre 2024, addebitate dalle banche nei primi giorni del mese successivo.

Rispecchiano le obbligazioni della Società nei confronti di terzi per transazioni di origine commerciale e sono così costituiti:

Descrizione	Valore al 30.09.2024	Valore al 30.09.2023	Variazioni dell'esercizio
Fornitori nazionali	38.728.395	38.067.236	661.159
Fornitori esteri	2.225.747	2.234.693	-8.946
Fatture da ricevere	17.721.145	19.055.606	-1.334.461
Partite a debito verso clienti	2.923.043	712.516	2.210.527
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	61.598.331	60.070.051	1.528.280

I debiti in valuta sono rappresentati essenzialmente da importi in Dollari Statunitensi (USD 31.229).

Debiti verso controllanti € 22.502.093

Sono costituiti per Euro 2.635 migliaia dal debito verso Siemens AG per le quote di stock awards maturate alla data di chiusura dell'esercizio e non ancora liquidate e per Euro 16.306 migliaia dal debito IVA maturato verso la controllante Siemens AG nell'ambito del regime di IVA di gruppo e per Euro 3.440 migliaia dalla liquidità passiva generata dal conto corrente in cash pooling.

I rapporti finanziari generati dal sistema di cash-pooling gestito da SFS sono regolati a tassi e condizioni di mercato.

Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti € 61.041.995

Sono principalmente costituiti per Euro 60.000 migliaia dal finanziamento erogato da Siemens Financial BV. Non ci sono quote

oltre l'anno. Per ulteriori approfondimenti si rimanda anche a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

Per una migliore rappresentazione di bilancio, i valori comparativi sono stati oggetto di riclassifica, esponendo separatamente le poste contabili attive connesse al saldo corrente di cash pooling dalle poste contabili passive connesse a finanziamenti intercompany, comportando pertanto un conseguente aumento delle voci "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti". La riclassifica ha comportato un effetto sui saldi comparativi di Euro 43.295 migliaia.

Debiti tributari € 3.042.139

L'ammontare complessivo è così rappresentato:

Descrizione	Valore al 30.09.2024	Valore al 30.09.2023	Variazioni dell'esercizio
- IVA	207.287	160.435	46.853
- IRPEF su redditi su lavoro dipendente ed altri percipienti	1.170.848	1.581.567	-410.720
- Erario imposte sul reddito	1.664.004	29.034.244	-27.370.240
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	3.042.139	30.776.246	-27.734.107

La contrazione dei debiti per imposte sul reddito è connessa ai maggiori versamenti in acconto effettuati nel corso dell'esercizio rispetto al carico fiscale di competenza maturato.

Debiti verso istituti di previdenza € 6.728.376

Riguardano gli impegni verso gli istituti di previdenza per contributi da versare integralmente entro l'esercizio successivo.

Altri debiti € 88.384.635

La contrazione dei debiti verso altri è correlata principalmente ai premi volume a clienti, i quali diminuiscono in linea con l'andamento dei ricavi delle vendite. Si specifica che i debiti per note credito a cliente connesse a premi volume sono stati oggetto di riclassifica nel corso dell'esercizio, insieme al dato comparativo; per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione dedicata ai crediti verso clienti.

Descrizione	Valore al 30.09.2024	Valore al 30.09.2023	Variazioni dell'esercizio
- verso dipendenti	30.552.130	30.481.882	70.248
- note credito da emettere	52.214.335	82.436.545	-30.222.210
- verso agenti per provvigioni	3.073.074	4.270.086	-1.197.012
- altri debiti di natura diversa	2.545.096	3.387.256	-842.160
TOTALE ALTRI DEBITI	88.384.635	120.575.769	-32.191.134

L'importo di Euro 30.552 migliaia si riferisce principalmente alle quote di retribuzione differita (13a e 14a mensilità, ferie e festività non godute per Euro 8.810 migliaia) e ai premi aziendali (per Euro 21.246 migliaia).

L'importo degli altri debiti di Euro 2.545 migliaia è costituito principalmente, per Euro 808 migliaia da debiti verso fondo Cometa, per Euro 465 migliaia da spese di viaggio ancora da liquidare e per Euro 638 migliaia da debiti verso clienti.

L'informativa per area geografica al 30 settembre 2024 è la seguente:

Italia	191.425.723
Unione Europea	85.651.153
Altre aree geografiche	498.364
Totale	277.575.240

I debiti suddetti hanno tutti scadenza entro l'esercizio successivo e non ci sono debiti con data di pagamento superiore a 5 anni.

Ratei e risconti € 4.065.462

Descrizione	Valore al 30.09.2024	Valore al 30.09.2023	Variazioni dell'esercizio
Quota ricavi da contratti di manutenzione	4.036.712	4.019.461	17.251
Altri	28.750	43.750	-15.000
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.065.462	4.063.211	2.251

Trattasi di risconti per proventi di competenza di futuri esercizi rilevati secondo il criterio del "pro rata temporis".

Non si rilevano ratei e risconti con durata superiore a cinque anni.

Conto economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 1.317.427.583

I ricavi, al netto degli sconti, sono suddivisi secondo le seguenti attività e vengono riportati secondo la struttura di business:

Operating Company	Importo in Euro migliaia	
	2024	2023
Digital Industries	772.158	1.184.810
Smart Infrastructure	537.292	537.613
Real Estate	7.545	7.637
Global Business Services	433	704
TOTALE	1.317.428	1.730.764

La diminuzione del fatturato rispetto al precedente esercizio è determinata dalla contrazione del mercato di riferimento del business Digital Industries, inoltre i volumi riscontrati nell'esercizio 2023 sono stati caratterizzati da un andamento migliore rispetto alla normalità anche dovuto all'erosione di backlog accumulato negli anni di recente *shortage*. L'analisi dell'andamento del business per settore è stata riportata nella relazione sulla gestione.

La ripartizione dei ricavi delle vendite per area geografica è illustrata nel seguente prospetto:

Europa	1.315.733
di cui Italia	1.280.293
America	255
Africa	63
Asia	1.376
Totale	1.317.428

Altri ricavi e proventi € 33.785.473

Diminuiscono rispetto all'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 di Euro 1.126 migliaia.

Tale variazione è principalmente legata all'effetto di minori recuperi di costi verso terzi e verso società del Gruppo ovvero alla diminuzione di altri proventi diversi.

Essi comprendono:

Descrizione	2024	2023
- recupero costi verso società del Gruppo	22.809.544	23.108.580
- recupero costi verso terzi	820.797	1.712.310
- rimborsi da compagnie assicurative	-	220.280
- recupero costi auto e carburante da dipendenti	1.131.472	919.171
- rilascio fondi	5.374.942	4.516.300
- altri proventi diversi	3.648.719	4.435.324
TOTALE	33.785.473	34.911.966

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 1.249.450 migliaia e diminuiscono rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.594.110 migliaia) di Euro 344.660 migliaia. Il decremento dei costi di produzione è principalmente legato all'andamento dei volumi di business.

Sono così suddivisi:

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

€ 956.339.544

Costi per servizi

€ 121.418.740

Si riferiscono a costi sostenuti nell'esercizio per beni e diminuiscono rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.309.859 migliaia) di Euro 353.520 migliaia, in considerazione delle ragioni poco sopra esposte (effetto volumi). La maggior parte degli acquisti avviene da controparti intercompany.

La loro composizione è la seguente:

Descrizione	30.09.2024	30.09.2023
spese di pubblicità	2.928.571	2.883.564
consumi di energia	1.234.555	1.264.650
elaborazione e trasmissione dati	2.859.470	3.932.621
assicurazioni	2.215.999	2.320.991
viaggi e trasferte del personale	6.420.546	6.476.498
postali	107.340	113.036
telefoniche	697.672	657.754
provvigioni	18.441.607	23.718.076
spese di trasporto	1.821.868	1.513.616
collegio sindacale e organismo di vigilanza	122.710	126.147
prestazioni di servizi, installazione e montaggi	59.690.305	45.115.119
consulenze	856.000	726.929
prestazioni e servizi amministrativi	17.087.917	17.620.284
altri costi	6.934.181	7.827.107
TOTALE	121.418.740	114.296.394

Le principali variazioni si riferiscono all'incremento delle prestazioni di servizi, installazioni e montaggi per effetto del buon andamento del business SI, riferibile ai lavori in corso su ordinazione, e al decremento dei costi per provvigioni riferibile alla contrazione del business di prodotto.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riclassifiche che hanno impattato i saldi comparativi per Euro 45.115 migliaia.

Costi per godimento di beni di terzi € 8.507.865

Sono relativi a costi per:

Descrizione	30.09.2024	30.09.2023
- locazione passive	3.309.144	3.395.789
- canoni noleggio auto	5.198.721	4.421.685
TOTALE	8.507.865	7.817.475

Le locazioni passive sono riferite principalmente ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto di alcune sedi aziendali.

Costo del personale € 142.361.322

Comprende i costi per retribuzioni, contributi e per l'accantonamento del trattamento di fine rapporto di lavoro. L'aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 5.017 migliaia è dovuto principalmente all'incremento del numero dei dipendenti e alla politica retributiva.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali € 53.387

Comprende le quote di ammortamento relative a:

Descrizione	30.09.2024	30.09.2023
- avviamento	21.838	21.838
- manutenzione straordinaria di immobili in locazione da terzi	31.549	68.294
- software	-	1.134
TOTALE	53.387	91.266

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali € 4.725.169

Sono stati utilizzati i parametri di ammortamento ritenuti congrui per stimare il valore dei beni in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	30.09.2024	30.09.2023
- terreni e fabbricati	1.323.721	995.949
- impianto e macchinari	2.322.319	1.767.581
- attrezzature industriali e commerciali	56.241	58.117
- altri beni	1.022.889	720.776
TOTALE	4.725.169	3.542.424

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante € 2.199.524

Si riferisce all'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti verso la clientela.

Accantonamento per rischi € 5.661.506

La movimentazione dei fondi per rischi ed oneri è stata commentata nel relativo paragrafo dello Stato Patrimoniale.

Oneri diversi di gestione € 8.188.773

Sono costituiti da oneri di natura diversa di seguito elencati:

Descrizione	30.09.2024	30.09.2023
- manutenzione	968.158	1.420.127
- economato	12.554	122.497
- rappresentanza	200.832	296.234
- carburanti	2.169.094	1.807.464
- quote associative	564.003	585.040
- garanzie	21.725	21.621
- imposte e tasse diverse	1.950.642	1.868.471
- perdite su crediti	801.422	691.185
- altri costi e oneri diversi	1.388.344	3.488.727
TOTALE	8.188.773	10.301.365

La diminuzione degli oneri di gestione è principalmente legata alla riduzione dei costi per minor spese per penali e ritardi contrattuali.

Proventi finanziari

Proventi diversi € 2.412.400

La loro composizione è la seguente:

Descrizione	30.09.2024	30.09.2023
- proventi da partecipazione	1.562.246	5.054.416
- interessi su posizioni debitorie della clientela	87.957	9.251
- differenze attive su strumento derivato	41.688	359.156
- altri proventi finanziari	720.509	16.489
TOTALE	2.412.400	5.439.311

Sono rappresentati principalmente dal dividendo dalla controllata Siemens Logistics s.r.l. per Euro 1.562 migliaia e dagli interessi attivi, per Euro 721 migliaia, maturati dai depositi attivi presso Siemens Financial Services per la gestione accentrata della Tesoreria. Per una migliore comprensione si rimanda al paragrafo "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

ONERI FINANZIARI

Oneri finanziari verso imprese controllanti € 4.783.348

Corrisponde principalmente alla rilevazione di perdite realizzate su strumenti derivati per Euro 196 migliaia e agli interessi maturati nei confronti di Siemens Finance BV e Siemens Financial Services sulle esposizioni passive finanziarie (cash pooling/finanziamenti) per Euro 4.587 migliaia.

Interessi verso altri e oneri vari € 1.588.291

La composizione analitica è la seguente:

Descrizione	30.09.2024	30.09.2023
- altri interessi passivi	765.020	1.354.166
- commissioni bancarie, sconto effetti e lettere di credito	503.892	835.714
- oneri su garanzie bancarie	319.379	265.726
TOTALE	1.588.291	2.455.606

Utili e perdite su cambi **€ 5.766**

La somma deriva dal saldo tra i profitti di cambio pari a Euro 99 migliaia e le perdite su cambi pari a Euro 105 migliaia.

Tali valori derivano principalmente da operazioni di carattere commerciale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie **€ 187.034**

In merito alle poste relative alle attività e passività finanziarie inerenti agli strumenti finanziari, si rimanda a quanto descritto nella sezione "Informazioni relative al valore equo (fair value) degli strumenti finanziari".

Imposte sul reddito**€ 25.959.023**

Sono costituite dall'IRES per Euro 18.334 migliaia e dall'IRAP per Euro 3.728 migliaia dovute sul reddito imponibile dell'esercizio, dall'adeguamento delle imposte anticipate per Euro 1.788 migliaia e per Euro 2.109 migliaia da imposte relative a esercizi precedenti rappresentate dall'aggiornamento della valutazione dei

rischi per imposte e interessi già commentati alla voce "Fondi rischi diversi".

Le differenze che conducono all'imponibile fiscale rispetto al risultato dell'esercizio vengono evidenziate dal seguente prospetto:

Descrizione	Importo in Euro migliaia	
	IRES	IRAP
Utile ante imposte	80.142	80.142
Variazioni in aumento IRAP		
svalutazione crediti e attivo circolante		2.199
variazione accantonamenti		5.662
saldo proventi e oneri finanziari		3.965
altre variazioni in aumento		12.719
Variazioni in aumento IRES-IRAP		
svalutazione crediti e attivo circolante	759	
accantonamenti diversi	5.662	
spese auto	2.315	
spese telefoniche non deducibili	139	
altre variazioni	4.747	
Variazioni in diminuzione IRES-IRAP		
altre variazioni	17.375	10.870
Imponibile fiscale	76.389	93.817
aliquote	24%	3,9% 4,81%
Imposte	18.334	3.728

Altre informazioni

Direzione e Coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento viene esercitata da Siemens AG con sede a Monaco (Germania): tale attività consiste nell'indicazione di direttive tecniche, commerciali, gestionali ed amministrative, nonché nel fornire il necessario supporto alle decisioni ed alle azioni di carattere strategico o maggiormente rilevante.

Di seguito se ne riassumono i dati essenziali indicati nell'ultimo bilancio chiuso al 30 Settembre 2024, come richiesto dall'art. 2497- bis, c.4 del Codice Civile (importi in Euro miliardi). Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Siemens AG al 30 settembre 2024, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

	2024	2023
Totale attivo patrimoniale	99,2	103,9
Patrimonio netto	22,4	21,4
Totale passivo patrimoniale	76,8	82,5
Ricavi per vendite	16,5	19,7
Costo del venduto	-11,6	-13,7
Margine lordo	4,9	6
Altri costi e ricavi	-5	-5,9
Risultato operativo	-0,1	0,1
Oneri e proventi finanziari	5,6	4,6
Utile dalle attività ordinarie	5,5	4,7
Oneri e proventi straordinari	-1,3	-0,7
Utile prima delle imposte	4,2	4,0
Imposte	-0,1	-0,3
Utile netto	4,1	3,7

Vi segnaliamo che la Società si avvale della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto ricorrono i termini previsti dal comma 3 bis dell'art. 27 del D. Lgs.127/91 essendo i valori patrimoniali ed economici dell'unica società controllata, Siemens Logistics s.r.l., irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Prezzo Finale Cessione Ramo D'azienda Polaris

In data 20 dicembre 2024 è stato comunicato il prezzo finale di vendita del Ramo D'azienda del Business CGI, come da atto di vendita del 28 marzo 2024 a firma notaio Gaia Sinisi.

Il prezzo finale di vendita è determinato in Euro 3.048.748 con un aggiustamento prezzo di Euro 2.667.567 rispetto al prezzo preliminare di vendita di Euro 380.748. Il prezzo finale si basa sulla situazione patrimoniale di cessione alla data di efficacia del 1 aprile 2024.

Vendita Partecipazione Logistics

Siemens AG, attraverso comunicato ufficiale del 31 ottobre 2024, ha espresso la decisione di vendere la sua divisione Siemens Logistics a Vanderlande, una società di Toyota Industries Corporation specializzata nell'automazione dei processi logistici.

Vanderlande rappresenta un partner strategico ideale per il futuro della logistica aeroportuale di Siemens e contribuirà a stabilizzare e sviluppare ulteriormente l'attività e porterà a nuove opportunità di crescita e innovazione.

In virtù di questa previsione la partecipazione detenuta in Siemens Logistics è stata riclassificata nella posta di bilancio "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" in vista della vendita delle quote a Siemens Logistics GmbH prevista nel corso dell'esercizio 2025 al prezzo di Euro 14.830.864.

Informazione sulle principali operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio.

Cessione Ramo Siemens eMobility

In data 23 settembre 2024 Siemens AG annuncia scorporo del ramo d'azienda Siemens eMobility. Le modalità operative di tale operazione straordinaria non sono ancora state definite per Siemens S.p.A.

Acquisizione ebm-papst

In data 21 marzo 2024 Siemens AG annuncia l'acquisizione del business di tecnologie di motori industriali di ebm-papst. Tale operazione avrà efficacia nel corso dell'esercizio 2025.

Cessione Ramo D'azienda Polaris

In attuazione delle deliberazioni assembleari del 22 marzo 2024, recepite nell'atto di vendita del 28 marzo 2024 a firma notaio Gaia Sinisi e con data di efficacia dal giorno 1 aprile 2024, è stata data esecuzione al progetto di cessione del ramo d'azienda Polaris avente per oggetto la vendita del business GCI di proprietà di Siemens S.p.A., a favore di Valmet S.p.A.

Il Prezzo Preliminare di vendita è determinato in Euro 380.748 con l'accordo di procedere ad un aggiustamento del prezzo preliminare al fine di riflettere adeguatamente gli importi di cassa, debito, capitale circolante e deficit pensionistico del Ramo d'Azienda.

Di seguito i valori contabili dell'operazione:

Cessione ramo d'azienda Polaris

ATTIVITÀ	
Rimanenze	1.358.052
Fondo svalutazione magazzino	-930
Crediti commerciali	2.313.139
Fondo svalutazione crediti commerciali	-4.948
Totale altre attività	3.665.313
Totale Attivo	3.665.313
PASSIVITÀ	
TFR	61.673
Debiti verso fornitori	560.349
Acconti	163.164
Altri debiti	42.362
Totale Passività	827.548
Valore netto di conferimento	2.837.765
Totale a pareggio	3.665.313

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La tabella che segue espone il dettaglio degli impegni, garanzie e passività potenziali al 30 settembre 2024:

Impegni, garanzie e passività potenziali	30.09.2024	30.09.2023
Garanzie prestate	264.489.488	398.637.725
Effetti ricevuti	18.297	101.390
Beni di terzi presso la società	97.860	475.685
TOTALE CONTI D'ORDINE	264.605.644	399.214.800

Organico

L'organico aziendale, ripartito per categoria, viene riportato di seguito:

	30/09/2024	30/09/2023	Media
Dirigenti	109	104	107
Impiegati	1.402	1.365	1.384
TOTALE	1.511	1.469	1.490

Il Contratto Nazionale di lavoro applicato è quello del Settore Metalmeccanico.

Informazioni sui compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Ai sensi di legge si evidenzia inoltre che:

- I compensi complessivi spettanti ai membri del Collegio Sindacale per l'anno fiscale chiuso al 30 settembre 2024 ammontano ad Euro 70 migliaia;
- I compensi complessivi spettanti alla società di revisione incaricata della revisione legale per l'anno fiscale chiuso al 30 settembre 2024 ammontano ad Euro 256 migliaia;
- La Società non ha deliberato compensi a favore dell'organo amministrativo.

Informazioni relative al valore equo (fair value) degli strumenti finanziari

Gli strumenti derivati in essere sono relativi a contratti di copertura su valute:

Descrizione	Valore 30/09/2024		Valore 30/09/2023	
	Fair value attivo	Fair Value passivo	Fair value attivo	Fair Value passivo
Contratti su valute	768	1.606	10.459	198.331
TOTALE	768	1.606	10.459	198.331

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2427-bis del Codice Civile e del principio contabile OIC 32, si segnala che la Società, alla data di chiusura dell'esercizio detiene 12 contratti derivati sottoscritti con la società Siemens Financial Services GmbH di vendita a termine di valuta straniera. Trattasi di contratti derivati che coprono ordini di vendita in valuta ma che sono stati considerati come speculativi ai fini contabili.

Tutti i contratti in essere hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

La valutazione degli strumenti finanziari ha avuto un effetto a conto economico pari ad Euro 187.034.

Il valore equo degli strumenti finanziari derivati è determinato in conformità alla specifica tipologia di strumento. I valori equi dei derivati su valuta estera si basano sui tassi di cambio a termine, determinati sulla base degli andamenti di mercato.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale rilevanti.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile.

Informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati

La Società non ha ricevuto nell'anno fiscale 2023/2024 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 25.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Proposte di delibera all'Assemblea

Signore Azionista,

il progetto di bilancio dell'esercizio 2023/2024 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, predisposto secondo le norme del Codice Civile, chiude con un utile di Euro 54.183.240,13

che vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 54.183.240,13 a titolo di dividendo;

Il presente Bilancio è accompagnato, oltre che dalla relazione dei sindaci, anche da quella della società di revisione da Voi nominata con delibera assembleare del 26 gennaio 2024.

Vi invitiamo pertanto a voler provvedere alle delibere di Vostra competenza e Vi ringraziamo del contributo che ci avete sempre dato nell'esercizio delle nostre attività.

Parte finale

Signor Azionista,

la situazione patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la relativa nota integrativa rappresentano in modo veritiero e corretto l'andamento patrimoniale e finanziario nonché il risultato economico del periodo chiuso al 30 settembre 2024 e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 13 gennaio 2025

**Siemens S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Florian Masoero**

Relazione del collegio sindacale

SIEMENS S.p.A.
Sede legale: Via Vipiteno, 4 – Milano
Capitale sociale: Euro 65.000.000= i.v.
Registro delle Imprese di Milano 00751160151
Soggetta alla direzione ed al coordinamento di Siemens AG
 * * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
 AL 30 SETTEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.
 ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

* * *

All'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Siemens S.p.A.

La presente relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 30 settembre 2024 di Siemens S.p.A. (nel seguito la "Società") è stata approvata collegialmente dal Collegio Sindacale, che, così come il Socio Unico e la Società di Revisione, ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile.

L'Organo di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti predisposti e approvati in data 13 gennaio 2025, relativi all'esercizio chiuso al 30 settembre 2024:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, ispirandosi ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione agli accadimenti di natura contingente o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale e sul sistema dei rischi aziendali.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile sono state fornite dall'organo amministrativo, anche tramite suoi incaricati, in occasione delle riunioni di Consiglio di Amministrazione, delle verifiche sindacali nonché tramite i contatti e flussi informativi telefonici e informatici.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal Socio e dall'Organo di Amministrazione nelle rispettive sedi sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dalle figure apicali societarie, nel corso dei Consigli di Amministrazione e delle riunioni del Collegio e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Gli amministratori

- hanno verificato la sussistenza della continuità aziendale che risulta confermata sia dai risultati aziendali che dalle strategie imprenditoriali. In particolare, la diminuzione del fatturato rispetto al precedente esercizio, caratterizzato altresì da risultati eccezionalmente positivi, è determinata principalmente da una contrazione del mercato di riferimento del business Digital Industries;
- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e/o con le altre parti correlate, realizzate nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 di natura straordinaria e ordinaria, sono contenute e dettagliate in nota integrativa. Si ricorda in particolare che, come da deliberazione assembleare del 22 marzo 2024, recepita nell'atto di vendita del 28 marzo 2024 con data di efficacia dal giorno 1 aprile 2024, è stata data esecuzione al progetto di cessione del ramo d'azienda Polaris avente per oggetto la vendita del business GCI di proprietà di Siemens S.p.A., a favore di Valmet S.p.A.;
 - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza nel corso delle verifiche periodiche e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - la società di revisione PwC S.p.a., incaricata della revisione contabile del bilancio di esercizio, con la quale, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, il Collegio Sindacale ha avuto periodici incontri, ha informato che nel corso delle verifiche contabili, nonché della sua attività di riscontro e di verifica dei dati per il bilancio d'esercizio, non è venuta a conoscenza di atti o fatti ritenuti censurabili o degni di segnalazione;
 - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
 - non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice Civile;
 - nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione per gli esercizi 2024-2026.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2024, redatto dagli amministratori in ottemperanza alle norme del Codice Civile, interpretate e integrate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo appaiono conformi al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile e dei principi contabili OIC in vigore;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi degli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile;
- Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per un valore contabile di € 109.646;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- le informazioni sugli impegni garanzie e passività sono state fornite in nota integrativa;
- la società di revisione PwC S.p.A. ha rilasciato, in data odierna, la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, che evidenzia che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 settembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio Sindacale non ha rilievi da muovere, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea degli Azionisti.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 risulta essere positivo per euro 54.183.240. L'organo amministrativo ha proposto la destinazione di tale risultato interamente a titolo di dividendo.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

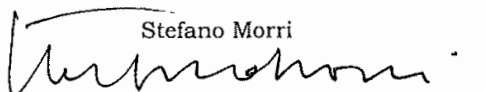
Considerando le risultanze dell'attività svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale invita gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

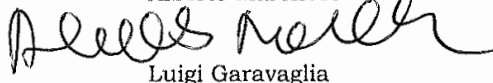
Milano, 24 gennaio 2025

Il Collegio Sindacale

Stefano Morri



Alberto Marchese



Luigi Garavaglia



Relazione della società di revisione



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 39/2010**

SIEMENS SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30 SETTEMBRE 2024



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

All'azionista unico di
Siemens SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Siemens SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 30 settembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 settembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Dati Corrispondenti

Il bilancio d'esercizio di Siemens SpA per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 24 gennaio 2024, ha espresso un giudizio senza

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore



significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Siemens SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Siemens SpA al 30 settembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Siemens SpA al 30 settembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

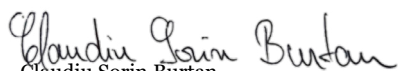


A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Siemens SpA al 30 settembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 gennaio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA


Clăudiu Sorin Burtan
(Revisore legale)

